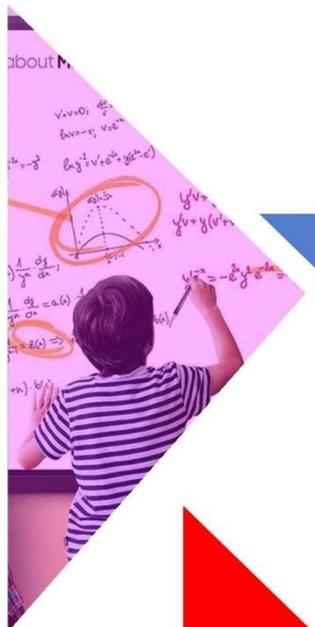


# PTOF

2022/2025



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BALANGERO



## IC BALANGERO



## INDICE

### 1. SCUOLA E CONTESTO

a. Premessa .....	2
b. Il territorio e la nostra scuola.....	5
c. Popolazione scolastica .....	7
d. Risorse materiali e professionali .....	8

### 2. SCELTE STRATEGICHE

a. Autovalutazione d'Istituto e priorità desunte dal RAV .....	10
b. Piano di miglioramento per il triennio.....	12
c. Principali elementi di innovazione e connessione con gli obiettivi ex lege 107/2015, comma 7.....	14
d. Formazione del personale .....	18
e. Adesione a Reti, PON, Progetti .....	20

### 3. OFFERTA FORMATIVA

a. Curricolo di istituto .....	22
b. Plessi e quadri orari .....	26
c. Valutazione degli alunni.....	31
d. Inclusione, recupero e potenziamento, prevenzione della dispersione scolastica .....	37
e. Piano Didattica Digitale Integrata.....	41
f. Continuità e orientamento.....	44
g. Progetti .....	46

### 4. ORGANIZZAZIONE

a. Organigramma e funzionigramma .....	48
b. Organi collegiali della scuola.....	50
c. Direzione e servizi generali.....	51
d. Calendario scolastico.....	52
e. Comunicazione istituzionale.....	53
f. Principali elementi di innovazione nella leadership e nella gestione della scuola.....	54

ALLEGATO AL PTOF : progetti di istituto

# 1. SCUOLA E CONTESTO

## a. PREMESSA

Il piano triennale dell'Offerta Formativa, così come esplicitato dalla Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline, il fabbisogno di posti comuni, di potenziamento e di sostegno, dell'organico dell'autonomia e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché il fabbisogno di attrezzature materiali e il piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica.

Il PTOF è coerente con le finalità, gli obiettivi generali ed educativi nazionali previsti e indica le scelte curricolari, extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'Autonomia (art.3 del DPR 275 dell'08/03/99).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento aperto a modifiche e aggiornamenti che possono verificarsi di anno in anno in presenza di cambiamenti a livello sociale e di territorio e a seguito di mutate risorse economico-finanziarie, del personale o delle strutture.

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Balangero è stato elaborato e aggiornato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico nel suo atto di indirizzo prot. Nr. 3456 del 20/09/2021.

In particolare si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80) che ne costituiscono parte integrante, delle rilevazioni INVALSI, delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dal Comitato genitori, interpellati in apposito incontro.

Si sono tenuti presenti i principi di qualità cui la scuola fa riferimento, affinché ogni alunno possa:

- Star bene a scuola, nella relazione con i compagni e con gli adulti
- Apprendere le abilità e le conoscenze di base
- Migliorare le proprie abilità e attitudini
- Sviluppare le competenze chiave

Nelle scelte educative, negli orientamenti, negli atteggiamenti, nella pratica quotidiana il Piano s'ispira a criteri di:

- EQUITÁ riconoscendo come prioritario il principio della discriminazione positiva, nella convinzione di dover offrire maggiori opportunità a soggetti svantaggiati dal punto di vista culturale e sociale.
- UGUAGLIANZA nella convinzione che la diversità e il pluralismo costituiscano una ricchezza comune e siano la base su cui possano esprimersi i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi.

La progettualità che caratterizza l'offerta formativa si connota in termini di flessibilità, in quanto capace di coinvolgere attivamente ogni attore impegnato a diverso titolo nella formazione, in primo luogo i bambini/studenti. Proprio la flessibilità è un ulteriore elemento di qualità del percorso educativo – didattico e della gestione organizzativa complessiva dell'istituzione scolastica.

In questo contesto formativo la continuità intesa come orientamento dell'iter formativo, la diversità vista come opportunità di arricchimento reciproco e l'insegnamento cooperativo, come impegno di tutti gli alunni e lavorare concretamente insieme per il raggiungimento di un obiettivo, costituiscono gli elementi caratterizzanti e qualificanti dell'azione formativa promossa.

In tale prospettiva la scuola ha instaurato una fattiva collaborazione con altri soggetti, associazioni, enti, reti di scuole, poiché intende connotarsi come "sistema aperto", caratterizzato da:

- Pluralità di soggetti
- Presenza di reti di relazione
- Decisionalità diffusa

Rispetto alla progettazione dell'Offerta Formativa, il Piano Triennale identifica i bisogni formativi degli alunni: essi riguardano l'identità, le relazioni, la conoscenza, le abilità.

La scuola, nel definire gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze in ciascuna disciplina o campi di esperienza (Quadro di riferimento per l'apprendimento permanente del Parlamento Europeo del 2006), individua come bisogni formativi:

- Il saper essere (rafforzamento dell'identità e della consapevolezza di sé)
- Il saper fare (potenziamento delle abilità)
- Il sapere (saper capire e saper riflettere, costruzione della conoscenza e sviluppo del pensiero critico)

La scuola mira a conseguire progressivamente e per ogni alunno i seguenti risultati:

#### SAPER ESSERE

- Sviluppo della personalità e delle potenzialità di ogni alunno
- Progressivo sviluppo dell'autonomia
- Ricerca e sviluppo di interessi cognitivi, sociali, affettivi e di atteggiamenti denotati da criticità, disponibilità, apertura, responsabilità
- Acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, di positiva autostima ed equilibrata coscienza dei limiti personali
- Sviluppo di comportamenti che assumono come valori le diversità personali e sociali ed il rispetto ambientale

#### SAPER FARE

- Sviluppo delle capacità socio-relazionali
- Sviluppo delle capacità di fare e di agire concretamente per riflettere su fatti e azioni
- Sviluppo ed estensione delle capacità comunicative e di comprensione attraverso diversi linguaggi, forme, strumenti anche multimediali

#### SAPERE (SAPER CAPIRE E SAPER RIFLETTERE)

- Acquisizione e organizzazione di conoscenze a partire dall'esperienza e in rapporto ai fatti del mondo, delle strutture disciplinari e alle potenzialità creative
- Sviluppo di capacità e di stili di apprendimento.

La Mission dell'IC Balangero, dunque, si concretizza in buone pratiche e in azioni intraprese confluenti tutte nell'obiettivo di "formare un individuo e un cittadino, libero, consapevole, autonomo, capace di relazionarsi con gli altri, curioso di conoscere e capire".

Per quanto riguarda gli studenti della Secondaria di primo grado si forniscono ai propri studenti, anche tramite una didattica di tipo orientativo, gli strumenti per sviluppare le proprie attitudini e per acquisire le competenze necessarie alla prosecuzione degli studi, e più in generale si aiutano gli allievi a costruire la propria identità e un senso di appartenenza che parta dalla consapevolezza delle proprie capacità.

Per raggiungere i nostri obiettivi educativi poniamo particolare attenzione all'unicità di ciascun allievo, e improntiamo la didattica all'inclusione, rispettando cioè differenti stili di apprendimento e attivando interventi mirati nei casi, sempre più numerosi, di alunni con bisogni educativi specifici. Lavoriamo anche su quest'ultimo fronte, per individuare precocemente eventuali difficoltà al fine di guidare gli studenti lungo un percorso educativo e formativo adeguato, che possa supportarli

evitando situazioni di scoraggiamento e di sfiducia nei confronti dell'istituzione educativa da un lato e nelle proprie capacità dall'altro.

Particolare attenzione è riservata ad eventuali situazioni di svantaggio linguistico e/o sociale, con l'obiettivo di garantire una relazione educativa significativa per ciascuno studente, tenendo conto anche della madrelingua dell'allievo e della sua cultura di provenienza.

Gli studenti che si iscrivono nella nostra scuola sono seguiti in un percorso che tiene conto delle loro attitudini e del contesto in cui andranno ad inserirsi, definendo una programmazione didattica sull'unicità di ciascun allievo, personalizzando i percorsi educativi, nel rispetto dei differenti stili e tempi di apprendimento e prestando attenzione al valore dell'esperienza, alle metodologie di insegnamento che si basano sulla costruzione della conoscenza attraverso l'attività laboratoriale.

Il presente Piano Triennale il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 1 dicembre 2021.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 dicembre 2021.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **b. IL TERRITORIO E LA NOSTRA SCUOLA**

L'Istituto si trova all'interno del Comune di Balangero, di circa 3000 abitanti e con un edificio di particolare interesse storico-culturale che è la Chiesa di San Giacomo Maggiore. E' situato a nord-ovest di Torino e si trova all'imbocco delle Valli di Lanzo e in passato era attiva una cava d'amianto. L'origine del nucleo urbano di Balangero risale al X secolo ed è dovuta alla costruzione di un forte castello ad opera di Berengario II d'Ivrea, divenuto poi re d'Italia. Nel Medio Evo e successivamente la storia di Balangero vede il passaggio di diversi personaggi storici di una certa rilevanza per la storia piemontese, come i Savoia, tanto da identificare la storia di Balangero proprio con quella dei Savoia.

L'Istituto Comprensivo di Balangero, nasce il 1° settembre 2000, ha riunito in sé numerose realtà scolastiche dislocate su un territorio abbastanza vasto, comprendente 4 comuni, di cui due montani, della provincia di Torino nell'area pedemontana (Balangero, Mathi, Grosso, Cafasse). Il territorio non presenta occasioni di ritrovo culturale quali cinema o teatri. La situazione socio-ambientale è quella tipica di un'area un tempo prettamente agricola, che poi ha vissuto un notevole cambiamento per l'insediarsi di un discreto numero di aziende tessili, ora quasi del tutto scomparse, di alcune cartiere e delle industrie meccaniche a partire dagli anni Sessanta. Alcune di queste hanno risentito della crisi dell'acciaio e si sono riconvertite o hanno chiuso l'attività. L'aumento delle catene della grande distribuzione ha comportato un incremento di occupati nel settore del commercio. Sul territorio dell'Istituto non esistono scuole superiori o centri per la formazione professionale, che sono invece presenti nei centri di Lanzo e di Cirié, raggiungibili in treno dai Comuni di Mathi e Balangero.

L'assenza di grandi strutture è compensata dalla presenza di numerose proposte associative di volontariato, presenti nei diversi comuni dell'Istituto, che spesso collaborano con le scuole: tra le più importanti le Pro-Loco, i Vigili del Fuoco e l'AIB (Antincendio Boschivo), i gruppi ANA (Associazione Nazionale Alpini), il CAI (Club Alpino Italiano), l'AVIS (donatori di sangue), la CRI (Croce Rossa Italiana), gli oratori, numerose associazioni sportive (pallavolo, pallacanestro, tennis, sci-club, twirling, scuole di danza, ecc), biblioteche comunali, un centro diurno di supporto ai disabili gestito dal Consorzio dei Servizi Sociali (La Coccinella), una comunità di accoglienza di minori (Crisalide). Le nostre scuole primarie e secondarie hanno collaborazioni con Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale per l'educazione alla legalità. Negli ultimi anni, in concomitanza con il periodo più acuto della crisi, alcuni centri commerciali che si sono insediati sul territorio hanno promosso progetti e sponsorizzazioni a favore delle nostre scuole. Nelle città di Cirié e di Lanzo si trovano due piscine utilizzabili anche dalle scuole.

La scuola ha lavorato alla predisposizione di un curriculum verticale che organizza e coordina una programmazione e lo sviluppo delle competenze in maniera organica tra i tre ordini di scuola che l'Istituto ospita.

L'IC Balangero è costituito da undici plessi di cui quattro plessi di scuola dell'infanzia, di cui uno nuovo acquisito nell'a.s. 2019-20 grazie al processo di statalizzazione in sinergia con il Comune di Mathi, quattro plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola secondaria.

### **LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA:**

CAFASSE – “MAGNONI-TEDESCHI”: VIA ROMA 2, 10070 CAFASSE (TO) | Tel. 0123.417649

MONASTEROLO “G. GIACHETTI” - PIAZZA SAN ROCCO 4, 10070 CAFASSE (TO) | Tel. 0123.41249

BALANGERO “GIARDINO DEI BIMBI” - PIAZZA X MARTIRI, 5, 10070 BALANGERO (TO) | Tel. 0123.347097

MATHI: “VARETTO” -VIA D. BORLA, 20, 10075 MATHI (TO) | Tel. 011.926150

**LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE:**

BALANGERO – “E. DE AMICIS” PIAZZA X MARTIRI 3, 10070 BALANGERO (TO) | Tel. 0123.323401

CAFASSE – “G.MARCONI” VIA TORINO 5, 10070 CAFASSE (TO) | Tel. 0123.417461

MATHI – “G.MARCONI” VIA DOMENICO BORLA 24, 10075 MATHI (TO) | Tel. 011.9261622

GROSSO - VIA BRACHET 14, 10070 GROSSO (TO) | Tel. 011.9268025

**LE NOSTRE SCUOLE SECONDARIE:**

BALANGERO – “X MARTIRI” P.ZZA PERTINI 1, 10070 BALANGERO (TO) | Tel. 0123.346122

CAFASSE – “A. BROFFERIO” VIA DR.MILONE 8, 10070 CAFASSE (TO)| Tel. 0123.41307

MATHI – “B.VITTONI” VIA CAPITANO GATTI 2, 10075 MATHI (TO) | Tel. 011.9261624

### **c. POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'utenza è prevalentemente composta da residenti nel territorio ; a questi si affiancano alunni abitanti fuori zona i cui genitori hanno scelto le nostre scuole per vicinanza al luogo di lavoro o per vicinanza ai nonni o per la proposta formativa.

Il contesto socio-economico appare modesto e si è aggravato nell'ultimo periodo per il persistere della crisi occupazionale nel territorio., amplificata dalla situazione connessa all'emergenza pandemica negli anni scolastici 2019-2021. Le difficoltà economiche hanno influenzato le scelte di politica scolastica, impegnando gli organi collegiali a limitare le proposte di ampliamento dell'offerta formativa con oneri a carico delle famiglie, mentre la partecipazione a bandi di diversa natura (PON, Piano delle Arti), la ricerca di sponsor come il Rotary Club e il Lyons Club Ciriè e Valli di Lanzo, la costituzione del Centro Sportivo Scolastico che si avvale di interventi di numerose associazioni sportive, negli ultimi due anni hanno permesso di ampliare le proposte anche extra curricolari qualificando l'offerta formativa a titolo gratuito per tutte le famiglie. Oggi le famiglie nella scuola primaria prediligono il tempo pieno, mentre la scuola secondaria registra un aumento considerevole delle richieste del tempo ordinario con orario antimeridiano. Il contesto territoriale e socio culturale presenta differenze perché il bacino di utenza attinge a zone diverse; a livello socio economico gli allievi dell'Istituto Comprensivo di Balangero provengono mediamente da famiglie di varia estrazione: professionisti, piccoli imprenditori, commercianti, dipendenti della Pubblica Amministrazione, operai, sanitari, quindi in termini generali un contesto medio.

Non si registrano particolari difficoltà di inserimento per gli studenti con cittadinanza non italiana: si tratta infatti per lo più di studenti stranieri di seconda generazione che risultano già ben integrati nel contesto sociale del territorio e costituiscono una risorsa preziosa per l'intero Istituto. Visto il crescente numero di alunni che necessitano di attività individualizzate e personalizzate, l'Istituto predispone ogni tipo di intervento curricolare ed extracurricolare per favorire l'apprendimento, l'inclusione e l'interculturalità. E' inoltre attivo il servizio di assistenza psicologica e affettiva, tramite il progetto "Sportello d'Ascolto" incrementato poi in seguito alla situazione epidemiologica, anche grazie ai fondi pervenuti dal Ministero.

La popolazione scolastica nell'anno scolastico 2021-2022 è così distribuita:

<b><i>PLESSO</i></b>	<b><i>TOTALE ALLIEVI</i></b>	<b><i>TOTALE ALLIEVI CON CITTADINANZA STRANIERA</i></b>	<b><i>PERCENTUALE ALLIEVI STRANIERI SUL TOTALE</i></b>
Infanzia Balangero	51	1	1,96%
Infanzia Mathi	47	3	6,38%
Infanzia Cafasse	25	1	4%
Infanzia Monasterolo	24	1	4,16%
Primaria Balangero	100	3	3%
Primaria Mathi	146	10	6,84%
Primaria Cafasse	108	13	12,03%
Primaria Grosso	61	3	4,91%
Secondaria Balangero	90	4	4,44%
Secondaria Mathi	134	9	6,71%
Secondaria Cafasse	67	3	4,47%

#### **d. RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI**

Gli edifici scolastici sono in parte edifici d'epoca, in parte strutture di nuova costruzione. Gli interventi di manutenzione vengono svolti regolarmente da parte dei comuni o da enti proprietari. Tutte le sedi sono dotate di aree esterne per momenti di gioco e, quando possibile, per le lezioni di attività fisica. Vi sono aree di parcheggio gratuito e, per le scuole primarie, vigili o volontari svolgono il servizio di vigilanza in ingresso e uscita degli alunni.

Sei plessi sono dotati di palestra, mentre la primaria di Balangero per l'educazione motoria deve trasferirsi presso la palestra della scuola secondaria del medesimo comune. Solo la scuola secondaria di Balangero è dotata di auditorium. L'Istituto si sta dotando di un parco strumenti musicali per gestire al meglio i laboratori di musica, mentre per quanto riguarda i laboratori di informatica si sta procedendo in collaborazione con alcuni Comuni a verificare la fattibilità di implementazione della rete e la possibilità di accesso ai singoli alunni, oltre all'implementazione dei laboratori di informatica.

Tutte le sedi sono dotate di collegamento internet. Attualmente tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie hanno adottato il registro elettronico; le famiglie sono state accreditate per l'accesso alle pagelle on-line e per le secondarie anche per l'accesso al registro. Vi sono 5 laboratori informatici nei plessi delle primarie e secondarie. L'Istituto ha partecipato al bando LAN-WLAN Asse II (FESR) Azione 10.8.1 Avviso pubblico 9035 del 13 luglio 2015, tramite il quale si è potenziata l'infrastruttura di rete interna dei plessi di scuola primaria e secondaria, al bando Ambienti digitali Asse II (FESR) Azione 10.8.1 Avviso 12810 del 15 ottobre 2015, per mezzo del quale si sono acquisite nuove attrezzature per la didattica, tra cui i nuovi personal computer che hanno rinnovato gli ormai obsoleti laboratori d'informatica dei plessi delle primarie di Balangero, Cafasse e Grosso, e al PON Smart Class I° Ciclo Asse II (FESR) Azione 10.8.6 - Avviso 4878 del 17 aprile 2020. Si è anche acquisito un nuovo server per la segreteria didattica e per l'utenza. Sponsorizzazioni e donazioni anche da parte dei genitori hanno dotato alcune classi di LIM, oltre alle due fornite dal MIUR, e di altre attrezzature. L'utilizzo prevalente di software applicativo gratuito facilita la diffusione delle TIC. In seguito all'attivazione della DDI per l'emergenza sanitaria Covid 19 i Comuni di Balangero, Mathi e Cafasse hanno dotato i plessi di una ventina di monitor interattivi. L'Istituto si è dotato delle piattaforme Google Suite for Education e Aula 01. L'Istituto inoltre ha partecipato a due bandi PON per la realizzazione e l'implementazione delle reti cablate e wireless nelle scuole (Avviso nr. 20480 del 20 luglio 2021) e il PON Digital Board per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Avviso nr. 28966 del 6 settembre 2021), con l'obiettivo di dotare le scuole di monitor digitali interattivi touch screen e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione delle segreterie scolastiche. Migliorare e completare l'infrastruttura di rete nei quattro plessi di pertinenza e potenziare le dotazioni informatiche attraverso laboratori mobili, aule "aumentate" dalla tecnologia, postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola

- ✓ Coordinare attività di ampliamento dell'Offerta formativa per recuperare e sviluppare potenzialità e competenze degli alunni

La scuola si avvale da anni di una fitta rete di collaborazioni con esperti esterni, in svariati campi, artistico, musicale, psicologico, socio educativo, didattico, informatico, sicurezza. Ha sviluppato una importante sinergia in termini di progetti e risorse attivate, con la Circostrizione, il Comune, enti e associazioni, fondazioni e altre scuole.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di potenziamento e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è stato così definito:

Tipo di scuola	Posti comuni	Posti di potenziamento	Posti di sostegno	IRC
INFANZIA	12	1	0	1 COMPLETAMENTO ORARIO
PRIMARIA	38	4	3 (O.D.) e 7,5 (O.F.)	2
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	23	1	4 (O.D.) e 1,5 (O.F.)	2 COMPLETAMENTI ORARI

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è stato così definito:

DSGA	1
Assistenti Amministrativi	5 (+1 in O.F.)
Collaboratori Scolastici	26 (+4 in O.F.)

A completamento dell'organico dell'autonomia è stato definito per il triennio il fabbisogno dell'organico di potenziamento in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano dell'Offerta Formativa per:

- **Incrementare e potenziare** gli interventi per l'inclusione e il sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- **Incrementare e potenziare** gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri
- **Coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti** nel primo giorno di assenza anche in considerazione del divieto inserito nella Legge di Stabilità di nominare il primo giorno di assenza del titolare
- **Implementare le competenze** logico matematiche e linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie, nella fattispecie l'inglese
- **Sviluppare laboratori**
- **Potenziare** le competenze di cittadinanza attiva e democratica e valorizzare l'educazione interculturale degli alunni
- **Offrire** alle famiglie maggior tempo scuola

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state previste le figure dei referenti di plesso, dei referenti di Dipartimento, quelle dei presidenti di Interclasse e coordinatori di classe. Sono stati previsti gruppi di lavoro verticali (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per dare unitarietà al curriculum di scuola, come da risultanze e obiettivi del RAV.

## 2. SCELTE STRATEGICHE

### a. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'autovalutazione d'istituto consiste nella valutazione dell'efficacia di tutte le iniziative, le azioni e i processi pianificati e realizzati, per qualificare e migliorare sempre più il servizio offerto.

Il significato più profondo dell'autovalutazione risiede nella cultura della trasparenza e della responsabilità, che già da alcuni anni caratterizza il panorama legislativo italiano ed europeo. Con l'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999), ogni scuola progetta e realizza interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. La scuola autonoma è un sistema complesso, in cui si trovano a interagire soggetti con funzioni molto diverse: studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, ecc., pertanto è necessario monitorare la qualità dell'offerta formativa e didattica, come anche dell'organizzazione e del funzionamento.

Nell'istituto Comprensivo opera un Nucleo di autovalutazione (NIV) costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti Funzioni strumentali, dallo Staff del Dirigente e da alcuni docenti rappresentativi di più ordini di scuola (primaria e secondaria).

L'autovalutazione segue una specifica procedura prevista dalla norma: il Nucleo di autovalutazione provvede alla stesura e alla revisione annuale del RAV (Rapporto di autovalutazione), un documento in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Questo Piano, il PDM, è un altro documento che rappresenta gli obiettivi di processo declinati in singole attività e progetti concreti all'interno dell'offerta formativa; allo scadere del triennio la scuola pubblica un Rapporto di rendicontazione sociale sul sito di Scuola in Chiaro per rendere pubblici gli esiti del Piano di miglioramento. Ma la verifica che coinvolge tutti i soggetti della scuola è il monitoraggio attuato per mezzo di questionari rivolti a studenti, genitori, docenti, personale amministrativo, collaboratori. La lettura e l'analisi dei questionari, permette l'osservazione delle criticità, dei bisogni e anche la percezione degli aspetti organizzativi e formativi da parte di chi ne fruisce (in particolare studenti e famiglie).

Con la stesura del Rapporto di Autovalutazione l'Istituto ha individuato le priorità e i traguardi che intende perseguire nel triennio, basate soprattutto sugli esiti delle Prove Standardizzate INVALSI.

Per quanto attiene ai risultati scolastici, ci si pone l'obiettivo di migliorare gli esiti nelle discipline di base (matematica, italiano e lingue straniere). Per ottenere tale traguardo, si pongono tre obiettivi di processo: ridurre le insufficienze nelle prove comuni d'Istituto (ingresso, intermedie e finali), incrementare il numero di esiti nella fascia media ed elaborare azioni utili alla piena inclusione degli alunni in difficoltà.

Costituiscono priorità anche gli esiti nelle prove standardizzate nazionali: si pone in particolare l'obiettivo di mantenere i buoni livelli raggiunti dagli alunni negli ultimi anni, incrementando la fascia media e riducendo la significativa varianza degli esiti tra i diversi plessi e le diverse classi dell'Istituto. Per favorire il raggiungimento di tale obiettivo, si intende favorire l'utilizzo della piattaforma digitale Aula 01, in dotazione dell'Istituto dall'anno scolastico 2019/2020, per le esercitazioni sulle prove Invalsi computer based.

L'Istituto intende continuare a sviluppare e consolidare inoltre le competenze chiave europee.

In particolare si pone l'obiettivo di diffondere e potenziare l'uso delle nuove tecnologie; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali nelle scuole, in particolare nelle scuole primarie e secondarie di I grado, sarà fondamentale per consentire a ciascuno la fruizione attiva e consapevole della DDI.

Il potenziamento delle competenze digitali sarà funzionale allo sviluppo delle competenze trasversali e favorirà la realizzazione di percorsi interdisciplinari, anche in ottica verticale.

L'educazione digitale presuppone anche la progettazione di azioni volte a far acquisire agli studenti piena consapevolezza dei limiti e delle potenzialità di tali strumenti. È inoltre un valido strumento di inclusione e un supporto alla motivazione.

L'Istituto si pone anche l'obiettivo di Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali), sostenendo lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente. Pertanto, le attività didattiche progettate e realizzate nell'Istituto favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti: per favorire lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed autonomo i discenti saranno accompagnati nelle varie fasi dell'apprendimento e sperimenteranno l'autovalutazione come prassi didattica e formativa.

Il Rapporto di Autovalutazione riconosce centralità alla promozione delle competenze civiche e sociali attraverso l'insegnamento trasversale della disciplina Educazione Civica. Gli studenti vivono a scuola esperienze significative di cittadinanza attiva e consapevole, tutelano il bene comune e apprendono il rispetto delle regole, come base della convivenza civile.

La natura stessa della disciplina promuove l'apprendimento in situazione, grazie a percorsi interdisciplinari che, come previsto dal curriculum verticale d'Istituto, coinvolgono l'intero corpo docente.

Infine, per quanto riguarda i risultati a distanza, è prioritario per l'Istituto incrementare il numero di allievi che, seguendo il Consiglio orientativo dei docenti, compiano scelte consapevoli per la realizzazione del proprio progetto di vita, portando a compimento con successo il primo anno di scuola superiore.

Per raggiungere tale traguardo, l'Istituto promuove azioni efficaci per l'orientamento e l'apprendimento permanente.

L'individuazione delle priorità nel Rapporto di Autovalutazione ha costituito la premessa per la stesura del Piano di Miglioramento.

## **b. PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO**

Tale documento prevede la descrizione delle priorità e dei traguardi individuati per ciascuna delle tre aree da migliorare: ESITI (risultati scolastici, prove standardizzate e competenze chiave), PROCESSI (pratiche educative e didattiche), PROCESSI (pratiche gestionali e organizzative - orientamento strategico e organizzazione della scuola).

1. Per quanto riguarda gli esiti, costituiranno mete prioritarie dell'agire didattico **l'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche, il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie** e la progettazione per lo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
2. Per le pratiche educative e didattiche, il Piano di Miglioramento si concentra sull'ambito della **continuità e dell'orientamento**, prevedendo azioni di supporto che guidino ogni allievo, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, alla costruzione del proprio progetto di vita. La didattica orientante deve diventare azione costante nella prassi di ogni docente e mirare al potenziamento delle competenze metacognitive e autovalutative di ogni studente.

Il processo di miglioramento in tale ambito viene monitorato annualmente, anche attraverso l'analisi dei risultati a distanza.

3. Infine, l'Istituto intende **migliorare anche le pratiche gestionali e organizzative** (orientamento strategico e organizzazione della scuola), in particolare per quanto riguarda la consapevolezza della mission tra il personale e il miglioramento della tenuta documentale digitale, attraverso azioni di formazione sistematica e di autoformazione.

**Le azioni** previste dal piano di miglioramento riguardano i seguenti ambiti di processo:

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Si prevedono azioni di formazione e autoformazione per i docenti sulle competenze e sulle metodologie didattiche innovative, al fine di diffondere la conoscenza degli strumenti concettuali ed operativi per una progettazione mirata allo sviluppo delle competenze.

Si intende inoltre attivare corsi di recupero e potenziamento delle competenze nelle varie discipline per favorire il miglioramento degli esiti nelle competenze di base e ottenere maggiore omogeneità tra le classi nelle prove standardizzate.

Si persegue inoltre l'obiettivo di favorire l'espressione culturale per sviluppare la creatività e la consapevolezza di sé (anche in chiave orientativa), attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari per la Secondaria e di percorsi didattici musicali in continuità.

### **2. Ambienti di apprendimento**

L'Istituto intende proseguire nell'innovazione degli ambienti didattici e nell'implementazione della dotazione per favorire l'uso diffuso della tecnologia a supporto della didattica, come già evidenziato tramite la realizzazione dei due progetti PON per il cablaggio delle reti LAN e W-LAN e il PON Digital Board appena vinti.

### **3. Inclusione e differenziazione**

L'attenzione ai bisogni educativi speciali è prioritaria per l'Istituto, che si pone l'obiettivo di migliorare continuamente il grado di inclusione degli allievi, adottando specifici strumenti di monitoraggio e valutazione.

### **4. Continuità e orientamento**

L'Istituto si doterà di **un protocollo continuità** per consolidare e sistematizzare le attività di continuità verticale e di orientamento.

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

L'Istituto intende assecondare le necessità formative del personale docente e migliorare l'efficienza dell'apparato organizzativo.

#### **6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'adesione a reti o convenzioni e la collaborazione con i Comuni permettono di acquisire risorse per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto.

Il Piano di miglioramento vede coinvolti tutti i docenti, organizzati in team o in interclassi/intersezioni o in dipartimenti disciplinari, l'animatore digitale e il personale non docente, nonché le famiglie e il Comitato Genitori piuttosto attivo sul territorio.

Il Piano di Miglioramento sarà valutato periodicamente, per procedere ad un'eventuale revisione.

A ciò sarà deputato il Nucleo di Autovalutazione di Istituto, ma sarà fondamentale l'apporto condiviso di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese le famiglie. Ciò servirà a rafforzare il senso di appartenenza e ad aumentare il clima collaborativo all'interno della scuola.

### **c. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI EX LEGGE 107/2015, COMMA 7**

L'innovatività riguarda il superamento della tradizionale autoreferenzialità dei docenti, per rafforzare un modello di lavoro in team, che, lungi dal violare il principio costituzionale della libertà di insegnamento, la potenzia attraverso il dialogo, il confronto, l'aggiornamento tra pari.

Riguarda inoltre l'utilizzo delle nuove tecnologie per attività di recupero, sostegno e il superamento, in alcuni momenti dell'anno, del concetto di "classe", al fine di promuovere sia il successo formativo degli allievi in difficoltà sia le eccellenze, con la conseguente costruzione di un percorso il più possibile personalizzato.

Si punta ad una vera trasformazione della didattica, sia per gli strumenti utilizzati (le TIC) sia per la creazione di ambienti innovativi che favoriscano una didattica focalizzata sul discente. Inoltre, l'aggiornamento e la formazione dei docenti favorirà lo sviluppo delle competenze anche degli allievi.

La scuola deve diventare sempre più punto di riferimento sul territorio ed essere trasparente, anche nell'ottica della costruzione di un bilancio sociale.

Gli obiettivi che la nostra scuola si è posta sono collegati con i seguenti obiettivi della Legge 107/2017, comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- k) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) definizione di un sistema di orientamento.

L'istituto ha nominato, fin dall'istituzione della figura, un **animatore digitale** (Azione #28 PNSD - Un animatore digitale in ogni scuola) che, insieme al dirigente scolastico, al direttore amministrativo, al team digitale ed alle funzioni strumentali, si è principalmente occupato della diffusione dell'innovazione a scuola.

Ampio spazio è stato dato ogni anno alla **formazione**, in parte anche utilizzando le risorse assegnate annualmente all'Istituto (1000 euro vincolati alla realizzazione di attività coerenti con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale) come previsto dall'Azione #28, su tematiche correlate alla tecnologia ed all'informatica, sia su programmi di utilizzo comune per la gestione della classe e le comunicazioni scuola/famiglia (Registro Elettronico), sia su altre piattaforme ufficialmente adottate dall'Istituto come la Gsuite ed Aula 01, sia su programmi per uso generico e/o specifici per la didattica.

L'istituto ha già da anni adottato il **registro elettronico** e la segreteria utilizza programmi specifici per la gestione amministrativa informatizzata nell'ottica di raggiungere la piena digitalizzazione.

L'Istituto si sta dotando di un **Regolamento BYOD** per consentire l'eventuale futuro utilizzo di dispositivi personali degli alunni per finalità didattiche e di una e-policy di Istituto.

Attualmente, tutti i plessi sono collegati alla rete internet e molti plessi con un collegamento internet in fibra e si pensa, grazie all'impegno delle amministrazioni comunali, di collegare i rimanenti, appena il territorio verrà coperto da tale tecnologia.

Inoltre, verranno implementate, attualmente per 5 anni, alcune linee aggiuntive in alcuni plessi selezionati dal MIUR nell'ambito della "Strategia Banda Ultra Larga", approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico il 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga.

Recentemente, grazie all'impegno di alcuni Comuni e di risorse pervenute all'istituto, sono state dotate alcune aule di lezione di monitor interattivi. Con il finanziamento Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", in fase di realizzazione, e con l'integrazione di risorse comunali, si pensa di riuscire a coprire quasi tutte le aule di lezione dell'Istituto con monitor interattivi.

Con il bando PON Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, si punta a:

- assicurare alle aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei suoi contenuti, in previsione di una sempre più forte integrazione quotidiana del digitale nella didattica
- predisporre gli ambienti per poter accogliere ambienti modulari di didattica innovativa
- potenziare i servizi amministrativi dell'Istituto
- incrementare la sicurezza informatica, la gestione e autenticazione degli accessi alle reti di istituto

L'obiettivo a cui si punta per i prossimi anni, da realizzarsi con eventuali risorse attualmente non disponibili, è quello di:

- creare spazi alternativi per l'apprendimento con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che possano essere continuamente rimodulati in coerenza con l'attività didattica prescelta; tali spazi devono poter accogliere attività diversificate per più classi o gruppi-classe (verticali, aperti) in plenaria; date le caratteristiche, possono inoltre essere destinati alla formazione dei docenti interna alla scuola o sul territorio;
- trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale mediante dispositivi e strumenti in carrelli e box mobili a disposizione di tutto il plesso o addirittura, nel caso siano facilmente trasportabili, di tutto l'Istituto. Tale spazio potrà essere utile per esperienze laboratoriali nei vari ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, linguistico, digitale).

Fin d'ora, grazie al finanziamento del bando Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM", si inizierà a dotare l'Istituto di alcuni di strumenti condivisi per l'apprendimento e il potenziamento delle materie STEM. Nel dettaglio, saranno acquisite:

- A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa
- B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa
- C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale
- D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D

Di seguito i Progetti PON di cui la scuola è stata ed è beneficiaria

**Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione – Finanziato dai Fondi Strutturali Europei**  
**Per la Scuola: Competenze e Ambienti per l'apprendimento 2014/2020**

**Investiamo nel vostro futuro**



Bandi a cui l'istituto ha partecipato:

- Azione 10.8.1 - Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Codice progetto: **10.8.1.A2-FESRPON-PI-2015-17**

**Importo autorizzato: € 7.499,00**

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di **ambienti digitali**, Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015.

Codice progetto: **10.8.1.A3-FESRPON-PI-2015-308**

**Importo autorizzato: € 22.000,00**

- Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". Avviso pubblico per la realizzazione di **smart class** per le scuole del primo ciclo. Avviso 4878 del 17 aprile 2020.

Codice progetto: **10.8.6A-FESRPONPI-2020-73**

**Importo autorizzato: € 13.000,00**

Bandi in fase di realizzazione:

- Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di **reti locali, cablate e wireless**,

**nelle scuole.**

Codice progetto: **13.1.1A-FESRPON-PI-2021-106**

Importo autorizzato: € **87.486,73**

- Azione 13.1.2 “**Digital Board**: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.  
Codice progetto: **13.1.2A-FESRPON-PI-2021-340**  
Importo autorizzato: € **53.989,74**

#### **d. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione è uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente e non, è necessaria per il sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La legge 107 comma 124, del 13 Luglio 2015 (Buona Scuola) definisce la formazione: "... obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria ...".

A ciascuno spetta dunque, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione in servizio come impegno e responsabilità personale prima che come obbligo previsto dalla funzione ricoperta.

Il Piano Formativo triennale dell'I.C. di Balangero, coerente con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, si raccorda anche con le esigenze formative dell'Istituto e dei singoli

Destinatari della formazione in servizio, sentiti il DSGA e l'RSU d'Istituto, saranno il personale docente e il personale ATA dell'IC di Balangero e delle RETI.

#### ***OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE:***

Ottemperare a quanto previsto dalla legge 107/2015 in materia di formazione obbligatoria dei docenti

Promuovere iniziative di formazione per docenti su temi sia trasversali (DSA, Sicurezza, Privacy, Lingua inglese, ...) sia disciplinari, sia in rete, sia a livello di istituto

Favorire l'innovazione e l'utilizzo di nuovi strumenti didattici e metodologie didattiche innovative

Raccogliere e divulgare le iniziative di formazione promosse da enti esterni

Favorire il confronto tra i docenti e l'elaborazione e lo scambio di materiali didattici

Favorire il raccordo e la collaborazione tra docenti e personale ATA.

Migliorare il servizio all'utenza e la comunicazione scuola/famiglia

creare dei momenti di qualificazione professionale;

concorrere all'acquisizione di conoscenze e di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

migliorare la comunicazione interpersonale,

facilitare l'inclusione di tutti gli alunni;

Poiché ogni percorso d'innovazione non può essere perseguito senza un adeguato impegno nella formazione e nell'aggiornamento, una parte cospicua delle risorse economiche è destinata proprio alla formazione, in special modo sulla Sicurezza, ambito in cui si sono riscontrate esigenze specifiche di aggiornamento per tutto il personale. Si vuole inoltre incentivare la formazione anche sul Pronto soccorso e soprattutto sulla Privacy. Vi è infatti la necessità di mantenere aggiornato tutto il personale Docente ed ATA sulle norme previste in materia di protezione dei dati (GDPR) e per tale formazione si è aderito ad una rete scolastica finalizzata.

Per i docenti sono previste numerose attività legate alla didattica in modo da continuare un percorso già avviato di svecchiamento dell'insegnamento e adozione di pratiche più vicine alla modalità e agli stili di apprendimento degli studenti.

Conclusa un'indagine preliminare sui bisogni formativi dei docenti del personale ATA, sono progettati i corsi.

### **METODOLOGIE**

- interventi di esperti
- Lezioni/conferenze di tipo frontale
- Aggiornamento tra pari promosso anche su iniziativa dei singoli dipartimenti disciplinari
- Modalità e-learning
- Promozione di iniziative di autoaggiornamento

### **RISORSE**

- Docenti della scuola
- Risorse competenti di altre scuole in rete o di scopo o di ambito
- Esperti esterni degli argomenti trattati

### **CORSI PREVISTI PER DOCENTI E PERSONALE ATA:**

- privacy: docenti e ata
- sicurezza informatica: docenti e ata
- primo soccorso: docenti e ata
- aggiornamento sicurezza: docenti e ata
- registro elettronico: docenti e ata
- temi legati all'inclusione: DSA, BES, EES: docenti
- bullismo, cyberbullismo: docenti
- strumenti didattici innovativi: (coding e tinkering) docenti
- Utilizzo dell'informatica nella didattica quotidiana in presenza (monitor e Lim), in Dad e in Ddi
- Teatroeducazione: docenti
- Lingua dei Segni: docenti
- CAE: ciclo di apprendimento esperienziale: docenti

L'attività di formazione dei docenti inoltre verterà su argomenti specifici inerenti i contenuti disciplinari o argomenti trasversali quali la didattica, la valutazione, le competenze, i curricula. Particolare attenzione è riservata al nuovo PEI e alla valutazione nella scuola primaria.

Per gli Assistenti Amministrativi è prevista:

- Formazione sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- Formazione sulla sicurezza e privacy
- Contenuti specifici legati a programmi e piattaforme in uso

In seguito alla legge 107, il MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.

Dal 22 maggio 2017 la piattaforma S.O.F.I.A. è attiva e i docenti di ruolo possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria storia formativa e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica. Le nostre attività di formazione vengono continuamente monitorate anche attraverso questionari di gradimento e di ricaduta sulla didattica.

## e. ADESIONI A RETI, PON, PROGETTI

Per la completa realizzazione del PTOF la scuola ha bisogno anche di reperire risorse economiche e professionali non presenti al suo interno.

Per tale motivo aderisce a Reti, partecipa a bandi e progetti, oltre a utilizzare le risorse economiche stanziare dal MI secondo le finalità indicate di volta in volta.

L'Istituto ad esempio ha aderito alla **Rete Musica in Verticale** al fine di progettare attività di formazione per i docenti e per gli alunni in continuità tra tutti gli ordini di scuola.

Aderisce ogni anno alla **Rete di scopo per la Formazione del personale ATA**, nell'a.s.2021-22 e per i prossimi tre anni ha aderito alla **Rete di scuole per la Convenzione di Cassa**, al fine di ottimizzare le risorse per la stipula della Convenzione con l'Istituto Cassiere e per l'adesione a corsi specifici connessi alla digitalizzazione della segreteria, all'utilizzo di varie piattaforme gestionali sia del personale che degli alunni.

L'Istituto ha inoltre aderito alla **Rete Teach For Italy**, che ha per oggetto l'inserimento di giovani talenti, selezionati e formati da "Teach For Italy-Insegnare Per L'Italia", come supplenti, individuati tramite domanda di messa a disposizione (MAD), con lo scopo di migliorare la qualità dell'insegnamento da un punto di vista pedagogico-didattico anche tramite il monitoraggio del percorso di insegnamento dei docenti inseriti.

Nell'a.s.2021-22 e per la durata di due anni rinnovabili, la scuola ha aderito alla **Rete "Teniamoci per mano"**, finalizzata alla promozione di relazioni positive), a percorsi di ricerca-azione indirizzati al personale docente e non docente, a programmi di counselling, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico finalizzando la formazione dei Dirigenti scolastici appartenenti alla Rete alla costruzione di patti di Comunità per la creazione di una vera e propria comunità educante.

La scuola aderisce anche al Progetto Regionale proposto dal C.I.A.C. di Ciriè relativamente ai **Laboratori scuola lavoro-formazione**, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e per il recupero degli alunni pluriripetenti inseriti in un contesto sociale a volte difficile.

La scuola aderisce ai bandi che prevedono finanziamenti. In particolare, nell'ultimo anno sono stati ottenuti alcuni finanziamenti **PON**: uno per l'acquisto di notebook e tablet con il PON-Smart Class, con i quali sono stati rinnovati i laboratori di informatica e si sono resi disponibili dei pc per le famiglie in difficoltà senza device, uno per la realizzazione e l'implementazione delle reti cablate e wireless nelle scuole per *il Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici*; PON Digital Board per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Avviso nr. 28966 del 6 settembre 2021), con l'obiettivo di dotare le scuole di monitor digitali interattivi touch screen e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione delle segreterie scolastiche. Nell'a.s.200-21 quasi tutte le classi sono state dotate di un monitor interattivo anche grazie alla sinergia con gli Enti locali e con quest'ultimo finanziamento si prevede di completare la copertura in tutte le classi e sezioni delle scuole dell'infanzia di istituto.

La scuola ha ottenuto un finanziamento del **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale) che ci consentirà di ampliare la dotazione dei robottini per il coding, e lavorare in verticale secondo quanto previsto dal curriculum di istituto in tutti e tre gli ordini di scuola, anche al fine di sviluppare il pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'infanzia.

L'Istituto ha aderito al progetto "**Autostrada delle Api**", insieme all'IC di Fiano e ai Comuni limitrofi di Balangero e Cafasse con lo scopo non solo di realizzare KM lineari di fiori, ma di aumentare la consapevolezza verso la necessità di preservare areali puliti, verso la conoscenza delle relazioni e di interdipendenza tra noi umani (e consumatori), l'ambiente e gli impollinatori., per perseguire uno degli obiettivi dell'Agenda 2030.

La scuola ha anche promosso e stipulato dei protocolli di Intesa specifici con gli Enti Locali per l'utilizzo delle palestre al fine di permettere l'utilizzo del patrimonio sportivo anche alle associazioni che insistono sul territorio.

La scuola aderisce a Progetti proposti dal Territorio, da Enti/Associazioni per ampliare la propria offerta.

Si sta inoltre sperimentando la strada dei Patti educativi di Comunità che consentono di progettare e realizzare attività in sinergia con realtà/enti/associazioni del territorio pubbliche e private. La scuola ne concluderà uno a breve con il CPIA 4 di Settimo T.se che porrà le basi per consentire di realizzare attività di supporto anche alle famiglie di origine straniera e una formazione per la popolazione adulta.

Con i fondi del Piano Estate la scuola ha organizzato attività di tipo laboratoriale la prima settimana di settembre, per il recupero della socialità e il rafforzamento delle competenze sociali e civiche, ha acquistato attrezzature per le attività di educazione fisica e per lo svolgimento dei laboratori di musica. Sono stati attivati gratuitamente per le famiglie dei laboratori extracurricolari di musica (pianoforte, chitarra, percussioni), informatica, teatro e lingue straniere con la possibilità di ottenere la certificazione linguistica con apposito esame esterno per gli alunni della scuola secondaria di primo grado grazie proprio ai Fondi per il Piano Estate. L'Istituto intende continuarne la progettazione per il prossimo triennio.

Sono state attivate sinergie con il Lyons Club , che ha finanziato il corso sulla Lingua dei Segni per la scuola primaria di Balangero e con il Rotary Club che ha supportato l'Istituto nella fase più critica del lock down con la donazione di alcuni pc.

La scuola intende perseguire modalità analoghe a quelle illustrate a titolo esemplificativo partecipando a tutti gli avvisi/bandi/fonti di finanziamento/reti utili a implementare e arricchire l'offerta formativa.

### 3. OFFERTA FORMATIVA

#### a. CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento: attraverso le sue linee operative si esprime il forte legame identitario che esiste fra territorio e scuola. Esso costituisce il cuore del Piano dell'Offerta Formativa e viene predisposto dalla comunità professionale della scuola nel rispetto degli orientamenti generali stabiliti dalle Indicazioni nazionali e successivi aggiornamenti. Fa inoltre riferimento, nella definizione degli obiettivi formativi, alla recente formulazione delle otto competenze chiave europee (come suggerito dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio Europeo 2006/962, riviste e rinnovate nel 2018):

- ✓ Competenza multilinguistica (lingue straniere)
- ✓ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- ✓ Competenze in materia di cittadinanza
- ✓ Competenza imprenditoriale
- ✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La normativa scolastica vigente da diversi anni insiste sul concetto di competenza, e suggerisce di abbandonare un'impostazione della programmazione curricolare basata sulla semplice trasmissione di contenuti e conoscenze. Al vecchio programma si sostituisce dunque la competenza, che assimila in sé abilità e conoscenze:

IL PERCORSO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE	<b>Assimilazione di informazioni relative ad un settore attraverso l'apprendimento. Sono teoriche (fatti, principi) e pratiche.</b>
ABILITÀ	<b>Capacità di applicare conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).</b>
COMPETENZE	<b>Capacità di orientarsi utilizzando le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali per affrontare problematiche e situazioni inerenti agli studi</b>

All'interno del Curricolo è stata infine data particolare rilevanza alle competenze trasversali, ovvero a quelle competenze che oggi sono necessarie sia in ogni campo di studio sia nel vivere quotidiano. La progettazione curricolare non prescinde da una visione a lungo termine, che da un lato crea raccordi con la scuola primaria, dall'altro mette in atto una serie di strategie per orientare i propri studenti nelle scelte di studio successive al primo ciclo.

La Continuità è una parte importante della progettazione curricolare e prevede una serie di incontri, di relazioni, progetti-ponte e raccordi tra scuole, con l'obiettivo di accompagnare lo studente tra i vari ordini di scuola e in particolare nei vari passaggi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria, e di conoscerne esiti, attitudini e caratteristiche personali prima del suo ingresso in un nuovo ciclo scolastico.

Pensando invece al momento in cui gli studenti usciranno dalla scuola secondaria di primo grado e faranno una scelta per la prosecuzione degli studi, vengono organizzate attività di Orientamento, ovvero tutte quelle iniziative che servono ad indirizzare gli studenti in un percorso futuro partendo dalle attitudini individuali e dagli esiti raggiunti nel triennio della scuola secondaria di I grado. Esso si concretizza in vario modo:

- attraverso l'autonoma e individuale azione educativa di ciascun docente e tramite una didattica di tipo orientativo;
- attraverso una condivisione che avviene a livello di Consiglio di classe e che produce una documentazione che arriva alle famiglie;
- attraverso delle attività di ampliamento dell'offerta formativa che portano gli alunni a fare diverse esperienze e a conoscere meglio le proprie possibilità e attitudini.

## **IL CURRICOLO VERTICALE**

Il curriculum di una scuola organizza e descrive l'intero percorso formativo compiuto dal discente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, definendo con chiarezza obiettivi, contenuti, strumenti e metodologie didattiche concepiti in maniera organica per definire un percorso nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Nell'ambito di un progetto di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Balangero hanno ritenuto fondamentale procedere all'elaborazione di un curriculum verticale, alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012, delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018. Negli anni scolastici 2019-'20 e 2020-'21 la Commissione Curriculum e Valutazione ha dunque concluso l'elaborazione del curriculum verticale d'Istituto per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e alle discipline delle scuole primaria e secondaria, centrato sui nuclei condivisi tra i vari ordini di scuola, sulle conoscenze e sugli obiettivi, ovvero sui processi che sovrintendono agli apprendimenti. Il coordinamento tra i vari ordini di scuola permette al bambino in ingresso di acquisire nel suo percorso scolastico, entro la fine del primo ciclo, un crescendo di competenze sempre più specifiche sia sociali che didattiche, inoltre, si pone molta attenzione alle *life skills*, l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana.

La stesura del documento, accompagnata da momenti di formazione tra pari e con docenti universitari, ha favorito la collaborazione tra insegnanti dei vari ordini di scuola afferenti a diverse discipline e ha permesso di progettare un percorso formativo unitario a partire dalle Competenze chiave di Cittadinanza e dai traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali.

Nel curriculum verticale tutti i docenti dei tre ordini di scuola si confrontano e si coordinano per realizzare il profilo d'uscita dal primo ciclo, in modo che ciascuno studente possa esprimere il proprio potenziale e realizzare se stesso.

Il nostro curriculum è inoltre attento alle competenze formali, informali e non formali del discente, è pubblicato sul sito e ad esso si rinvia per una lettura approfondita.

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

La scuola è il luogo istituzionale costituzionalmente deputato a formare giovani cittadini attraverso la cultura, i saperi e la mediazione delle discipline. L'insegnamento dell'Educazione Civica, si propone di mettere primo piano il senso di comunità e di condivisione, di insegnare ai ragazzi ad essere e sentirsi cittadini; risponde all'esigenza della tutela del bene comune, inteso sia come patrimonio artistico- culturale che territoriale ed ambientale, tra gli obiettivi ha anche quello di

porre particolare attenzione alla cultura e alla difesa della democrazia, a livello nazionale ed internazionale.

I docenti dell'IC. Di Balangero hanno elaborato il curricolo di Educazione Civica, per la cui lettura più approfondita si rinvia al sito web di Istituto, coniugando lo spirito della legge e il profilo educativo che l'Istituto ha sviluppato e fatto proprio nel corso del tempo e per cui si caratterizza, pertanto si integra organicamente col curricolo disciplinare.

L'intento non è quello di definire l'insegnamento dell'Educazione Civica come ulteriore "materia", bensì in quanto percorso inteso come insieme di esperienze significative finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche, quali i buoni comportamenti e le buone pratiche, il rispetto delle regole e delle leggi, la conoscenza del sé e il riconoscimento dell'altro, i concetti di diritto e dovere, la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, la formazione del cittadino digitale responsabile e consapevole.

La legge n.92/2019 stabilisce che l'Educazione Civica è una materia autonoma trasversale e interdisciplinare con voto indipendente, il monte ore è di 33 ore curricolari annuali. Il curricolo, così come delineato dalla norma, si dipana intorno a tre nuclei tematici:

- 1) Costituzione;
- 2) sviluppo sostenibile;
- 3) cittadinanza digitale.

I docenti hanno scelto di suddividere le 33 ore annuali tra le varie discipline nel corso dell'anno scolastico. Prendendo come punto di riferimento i suddetti nuclei tematici, sono stati fissati in modo più circostanziato gli argomenti da trattare, quindi per ciascuno di essi sono stati individuati traguardi, obiettivi, conoscenze e abilità. I **traguardi** di competenza, definiscono cosa un alunno deve "saper fare" per dimostrare di essere **competente** in un determinato ambito disciplinare, mentre gli **obiettivi** stabiliscono le **abilità** necessarie per agire in modo competente. Un passaggio fondamentale del percorso è quello di selezionare e proporre agli alunni esperienze significative per consentire loro di sviluppare le competenze, l'esperienza per essere significativa deve avere un senso per i bambini e i ragazzi a cui vengono proposte, il fare (l'azione) va connesso alla riflessione su quanto si è fatto.

Il voto espresso dai singoli docenti confluisce nel documento di valutazione in una voce specifica e sarà espresso in modo discorsivo nella scuola primaria e in decimi nella secondaria di primo grado. Ogni team o Consiglio di classe individua quindi un coordinatore dell'insegnamento che in sede di scrutinio avanza la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica in maniera trasversale.

## **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso ha costituito un **Team Anti bullismo e cyberbullismo** che ha elaborato di recente un **Regolamento** apposito, pubblicato sul sito e alla cui lettura più approfondita si rinvia nella pagina dedicata <https://www.icbalangero.edu.it/bullismo-e-cyber-bullismo/>, il quale costituisce uno strumento per:

- **incrementare la consapevolezza del fenomeno** del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto per tutti gli ordini di scuola : Infanzia- Primaria - Secondaria;
- individuare e disporre modalità di **prevenzione e intervento** al fine di contrastare il fenomeno;
- definire le **modalità di intervento** nei casi in cui si verificano e accertino episodi.

Con questo strumento e il supporto della psicologa di Istituto e del Team stesso si intende, dunque, offrire a tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, un supporto operativo che aiuti a prevenire e ad affrontare nel modo più adeguato le diverse situazioni legate ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, come previsto dalla normativa. Azioni educative, inserite nel più

ampio contesto di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, vengono concordate a livello di Collegio Docenti Unitario e condivise linee di intervento comuni a tutti i plessi.

## **SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa della nostra scuola si concretizza attraverso la proposta e la realizzazione di progetti educativo-didattici che:

- **Esplícitano** le scelte educative-didattiche operate dai docenti in riferimento alle Indicazioni nazionali (per la scuola primaria e secondaria di primo grado) e agli Orientamenti (per la scuola dell'infanzia)
- **Comprendono** le attività e i percorsi nell'ambito delle discipline (Sc. Primaria e secondaria di primo grado) e dei campi di esperienza (Sc. dell'Infanzia), dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative
- **Delineano** il percorso formativo della classe e del singolo alunno adeguando ad essi gli interventi operativi
- **Utilizzano** il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative
- **Sono sottoposti a verifica e valutazione** per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

I genitori, come da normativa vigente, scelgono se avvalersi dell'Attività Alternativa o se autorizzare l'entrata posticipata o l'uscita anticipata o lo studio assistito. Le modalità organizzative dell'AA possono subire variazioni in base al numero degli alunni. La Scuola, nel predisporre l'insegnamento di Alternativa alla Religione Cattolica, deve tener conto che tale proposta è indirizzata alle famiglie che hanno scelto di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica; queste attività hanno valenza formativa e valoriale; devono portare l'alunno ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza ed accettazione di sé e favorire l'acquisizione di valori quali la legalità, la parità, la tolleranza e la pace; sono presentate alle famiglie perché ne condividano il valore educativo; nel loro svolgimento gli insegnanti privilegiano modalità attive di ricerca, di confronto e di discussione; questo curriculum ha una funzione di orientamento e indirizzo per i docenti che di anno in anno avranno l'incarico di svolgere le AA.

Tutte le attività svolte a scuola (accoglienza, gioco libero, pranzo) sono momenti educativo-didattici nei quali si sviluppano obiettivi legati all'autonomia, al rapporto con gli altri, all'adeguamento a ritmi e regole.

## b. PLESSI E QUADRI ORARI

### QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

#### QUADRO ORARIO 27,5 ORE PRIMARIA PLESSI DI GROSSO (3 classi ) e Mathi (2 classi)

	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
<i>ITALIANO</i>	7,5	7	7	7	7
<i>MATEMATICA</i>	7	6,5	6,5	6,5	6,5
<i>L2 INGLESE</i>	1	2	3	3	3
<i>STORIA</i>	2	2	2	2	2
<i>GEOGRAFIA</i>	1	1	1	1	1
<i>SCIENZE</i>	2	2	2	2	2
<i>MUSICA</i>	1	1	1	1	1
<i>ARTE IMMAGINE</i>	1	1	1	1	1
<i>MOTORIA</i>	1	1	1	1	1
<i>TECNOLOGIA</i>	2	2	2	2	2
<i>IRC / ATTIVITA' ALTERNATIVA</i>	2	2	2	2	2
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	DISCIPLINA TRASVERSALE ALLE MATERIE PER UN MINIMO DI 33 ORE ANNUE				
<i>TOTALE</i>	27.5	27.5	27.5	27.5	27.5

#### QUADRO ORARIO 40 ORE PRIMARIA TUTTI I PLESSI (17 CLASSI)

	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
<i>ITALIANO</i>	9	8,5	6	6	6
<i>MATEMATICA</i>	8,5	8	6	6	6
<i>L2 INGLESE</i>	1	2	3	3	3
<i>STORIA</i>	2	2	2	2	2
<i>GEOGRAFIA</i>	1	1	1	1	1
<i>SCIENZE</i>	2	2	2	2	2
<i>MUSICA</i>	2	2	2	2	2
<i>ARTE IMMAGINE</i>	1	1	1	1	1
<i>MOTORIA</i>	2	2	2	2	2
<i>TECNOLOGIA</i>	2	2	2	2	2
<i>IRC / ATTIVITA' ALTERNATIVA</i>	2	2	2	2	2
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	DISCIPLINA TRASVERSALE ALLE MATERIE 2 ORE SETTIMANALI PER 33 ORE ANNUE				
<i>MENSA</i>	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
<i>TOTALE</i>	40	40	40	40	40

## QUADRI ORARIO CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **TEMPO A 30 ORE** (attivo sui plessi di Balangero, Mathi e Cafasse)

Gli insegnamenti, in attuazione della normativa scolastica vigente, sono così distribuiti:

<i>Materia</i>	<i>CLASSE PRIMA</i>	<i>CLASSE SECONDA</i>	<i>CLASSE TERZA</i>
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA*	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DISCIPLINA TRASVERSALE ALLE MATERIE PER UN MINIMO DI 33 ORE ANNUE		
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	30	30	30

\*1 ora di approfondimento è utilizzata per aumentare il monte ore di geografia

### **TEMPO A 36 ORE** (attivo solo sul plesso di Mathi)

Gli insegnamenti, in attuazione della normativa scolastica vigente, sono così distribuiti:

<i>Materia</i>	<i>Unità didattiche CLASSE PRIMA</i>	<i>Unità didattiche CLASSE SECONDA</i>	<i>Unità didattiche CLASSE TERZA</i>
ITALIANO	7	7	7
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DISCIPLINA TRASVERSALE ALLE MATERIE PER UN MINIMO DI 33 ORE ANNUE		
MENSA	2 ORE TUTTE LE CLASSI		
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	36	36	36

\*\*1 ora di approfondimento per tutte le classi

## TEMPI SCUOLA

### Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA				
TEMPO SCUOLA	N° CLASSI a.s. 2021 – 2022	DALLE	ALLE	GIORNI
40 ORE	17	8.30	16.30	Dal Lunedì al Venerdì
27 ORE	5	8.30	16.30	Lunedì – Martedì Mercoledì
		8.30	12.30	Giovedì e venerdì

### PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Il servizio erogato, su richiesta dei genitori, è gestito dai Comuni ed è a carico delle famiglie.

Funziona con i seguenti orari:

- Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 per i plessi di Balangero, Mathi, Cafasse e Grosso, su richiesta da parte delle famiglie
- Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 per il plesso di Mathi

Il Comune di Grosso offre gratuitamente il servizio di assistenza mensa alle famiglie e un servizio di doposcuola per i giorni di giovedì e venerdì, su richiesta delle famiglie e a pagamento.

### TEMPO MENSA

L'Istituto Comprensivo di Balangero è consapevole che il tempo scuola comprende, unitamente alle attività disciplinari, attività integrate tra cui rientra la consumazione del pasto a scuola. Il tempo dedicato alla refezione pertanto, rientra a pieno titolo nell'alveo del tempo scuola. La scuola riconosce al momento del pasto un valore formativo legato ai corretti stili di vita e all'educazione alimentare.

In un'ottica partecipativa, è stata istituita in collaborazione con gli Enti Locali una commissione mensa

La consumazione del pasto avviene a scuola per il tempo mensa di 40 ore, parte integrante dell'orario scolastico. Pertanto, salvo casi eccezionali, legati a motivi di salute documentati, non è consentito uscire dalla scuola per consumare il pasto a casa.

Per i casi di alunni in difficoltà per il pagamento del servizio di refezione scolastica, i Comuni di norma intervengono a supporto delle famiglie.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### Tempo scuola a 30 ore (Mathi, Cafasse e Balangero)

ANNO SCOLASTICO	Suddiviso in 2 quadrimestri
SETTIMANA SCOLASTICA	Dal lunedì al venerdì, sabato libero
ORARIO SETTIMANALE	30 unità didattiche di 60 minuti

<b>ORARIO GIORNALIERO</b>	<b>6 unità didattiche da 60 minuti – dalle 8.00 alle 14.00 Cafasse e Mathi</b> <b>Dal lun al ven. 8.00-13.00 e con rientro lunedì 14.00-16.00 e merc. 14.00-17.00 con possibilità di assistenza mensa a pagamento, Balangero</b>
<b>INTERVALLI</b>	<b>Due intervalli la mattina e 1 intervallo il pomeriggio oltre la pausa mensa</b>
<b>LABORATORI EXTRA CURRICOLARI POMERIDIANI</b>	<b>Non obbligatori ma opzionali</b>

È prevista assistenza al pasto in caso di adesione a corsi extracurricolari. Il servizio erogato, su richiesta dei genitori, è gestito da associazioni o enti scelti dal Consiglio di Istituto a seguito di avviso pubblico ed è a carico delle famiglie.

**Tempo scuola a 36 ore**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	<b>Suddiviso in 2 quadrimestri</b>
<b>SETTIMANA SCOLASTICA</b>	<b>Dal lunedì al venerdì, sabato libero</b>
<b>ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>36 unità didattiche di 60 minuti</b>
<b>ORARIO GIORNALIERO</b>	<b>Lun. e merc. 8.00-17.00; Mart. Giov. Venerdì 8.00-14.00</b>
<b>INTERVALLI</b>	<b>Quattro intervalli al giorno</b>
<b>MENSA</b>	<b>Obbligatoria in quanto tempo scuola</b>
<b>RIENTRI POMERIDIANI</b>	<b>Non obbligatori ma opzionali, se si scelgono attività extracurricolari proposte dalla scuola</b>

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>				
<b>PLESSO</b>	<b>N° SEZIONI a.s. 2021 - 2022</b>	<b>DALLE</b>	<b>ALLE</b>	<b>GIORNI</b>
BALANGERO	2	8.00	17.00	Dal Lunedì al Venerdì
CAFASSE	1	8.00	17.00	Dal Lunedì al Venerdì
MATHI	2	8.00	17.00	Dal Lunedì al Venerdì
MONASTEROLO	1	8.00	17.00	Dal Lunedì al Venerdì

### **PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il servizio erogato, su richiesta dei genitori, è gestito dalle docenti in orario di lavoro e funziona con i seguenti orari:

- Pre -scuola dalle 8.00 alle 8.30
- Post -scuola dalle 16.30 alle 17.00

Inoltre per il plesso di Mathi, il Comune offre un ulteriore servizio a pagamento su richiesta delle famiglie per il pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e il post-scuola dalle ore 17.00 alle 18.00.

### c. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni risponde al decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i”, della legge 13 luglio 2015, n. 107. La valutazione degli studenti della Primaria risponde alle modifiche introdotte dall'O.M 172/2020 e relative Linee guida.

La valutazione ha per oggetto **il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. A tal fine esplicita che la valutazione degli esiti formativi è realizzata con strumenti, modalità e momenti diversificati:

- Prove di ingresso, intermedie e finali
- Prove oggettive (esercitazioni varie, test, questionari, tabelle, ...)
- Conversazioni e discussioni in classe
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni con certificazione
- Osservazioni dirette ed esperienziali nei vari momenti e contesti scolastici per gli obiettivi non cognitivi
- Analisi da parte dei diversi team/consigli di classe e docenti
- Analisi degli esiti di apprendimento e delle competenze raggiunte sulla base di prove oggettive e periodiche e di quelle in itinere
- Analisi della congruenza fra risultati attesi previsti dal PTOF, dal Curricolo e dalla programmazione e i risultati raggiunti

Assume aspetti diversi che si integrano tra loro e può essere

- ✓ Diagnostica: per stabilire il livello di partenza dell'alunno o della classe in modo da determinare un'azione mirata e una programmazione individualizzata o personalizzata
- ✓ Formativa: al fine di valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze, orientando lo studente verso un processo di autovalutazione e rivisitazione degli stili e dei tempi di apprendimento
- ✓ Sommativa: per verificare e certificare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e determinare il profilo di uscita da una classe o da un ordine di scuola

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. In particolare le comunicazioni alle famiglie, che riguardano l'intero processo di valutazione e non soltanto i risultati quadrimestrali, avvengono attraverso il registro elettronico e gli incontri con i docenti. L'adozione del registro elettronico trova tra le sue finalità proprio quella di coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo, tale che permetta alle famiglie stesse di intervenire e di interloquire con i docenti. L'adozione di un sistema di valutazione d'istituto tiene

anche conto delle particolari esigenze di alunni che rientrano nelle categorie dei DVA o dei DSA. Per loro sono previste delle strategie altamente personalizzate che fanno riferimento ai PEI e ai PDP. Le rubriche di descrittori utilizzate per valutare i processi di apprendimento sono le stesse per tutti, sono le strategie didattiche che vanno differenziate in modo tale che gli alunni portatori di bisogni particolari siano messi in condizione di raggiungere livelli di prestazione che rientrino negli standard di accettabilità definiti nel sistema di valutazione d'istituto.

La situazione epidemiologica del Paese e la conseguente attivazione della Didattica a Distanza (DAD) nella prima fase e della Didattica Digitale Integrata (DDI) a partire dal settembre 2020, hanno condotto a nuovi approcci metodologici, all'utilizzo di nuovi mezzi e strumenti che necessariamente hanno cambiato anche le modalità e criteri di valutazione da parte del corpo docente.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria terrà conto delle recenti novità apportate dal Ministero dell'Istruzione tramite la O.M. 172/2020 del 4 dicembre 2020, Le Linee Guida, Il presente protocollo di valutazione si presenta pertanto come un documento dinamico che verrà costantemente aggiornato a mano a mano che il lavoro di ricerca e di sperimentazione dei docenti relativo alla nuova modalità di valutazione, vale a dire il passaggio dai voti ai giudizi descrittivi per la scuola primaria, possa essere condotto in continuità con quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo di Istituto, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dal Collegio dei Docenti all'interno del curricolo verticale di Istituto.

Altra novità introdotta è la valutazione della nuova disciplina "Educazione Civica", in coerenza con quanto indicato dalla Legge 92/2019 e il D.M. 35 del 22 giugno 2020.

### **Criteri generali della valutazione**

- Progressi nell'apprendimento in termini di "saper essere, saper fare, sapere" rispetto ai livelli di partenza
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie l'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni fissando incontri periodici calendarizzati e, all'occorrenza, straordinari. Tutti i docenti, in sede di scrutinio, concorrono alla compilazione della scheda di valutazione con le relative registrazioni quadrimestrali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle attivate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, inclusi i docenti di Alternativa alla Religione Cattolica.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per valutare nella sua globalità il comportamento dell'alunno saranno prese in considerazione le due dimensioni della personalità scolastica: il comportamento sociale e il comportamento di lavoro, secondo gli indicatori previsti dal protocollo di Valutazione di istituto.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito le principali novità relative alla valutazione della scuola primaria.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. La valutazione degli alunni con BES è strettamente correlata al percorso individuale descritto nel PDP/PEI.

### ● La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento i docenti adottano i descrittori presenti nella seguente tabella:

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO</b>
<b>Corretto e responsabile</b> <b>Sigla: CR</b>	Comportamento sempre attivo, corretto, responsabile, collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica, avendo cura del materiale scolastico, proprio ed altrui.
<b>Corretto</b> <b>Sigla: C</b>	Comportamento attivo, corretto e collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
<b>Abbastanza corretto</b> <b>Sigla: AC</b>	Comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, richiede ancora una maturazione dell'autocontrollo, di alcune competenze relazionali e/o un miglioramento dell'impegno scolastico.
<b>Non sempre corretto</b> <b>Sigla: NSC</b>	Comportamento poco rispettoso delle regole del vivere civile e scolastico (scarso impegno, mancato rispetto per gli adulti, i compagni ed il materiale), caratterizzato da un atteggiamento passivo, con attenzione e partecipazione non adeguate.
<b>Non corretto:</b> <b>Sigla: NC</b>	Comportamento caratterizzato da scorrettezza verso i compagni e gli adulti, danneggiamento degli ambienti e/o delle attrezzature della scuola, a seguito del quale sono stati messi in atto ripetuti richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari.

## ● La valutazione disciplinare nella scuola Primaria

Si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione diagnostica: compie l'analisi delle **situazioni iniziali dei requisiti di base** necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di ingresso (concordate per la classe prima).

Valutazione formativa: persegue una **costante verifica della validità dei percorsi formativi**. **Serve ai docenti per monitorare** il percorso di apprendimento in itinere e **scegliere le soluzioni migliori**.

Strumenti utilizzati sono: colloqui orali, elaborati scritti, compiti pratici complessi, compiti autentici, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni, questionari a risposta aperta o chiusa (sul tipo delle prove Invalsi), prove eseguite in modalità digitale su piattaforma G-Suite, Classroom, prove predisposte a livello di classi parallele di tutto l'Istituto al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

Valutazione periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un **bilancio consuntivo degli apprendimenti** degli alunni/e, **mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi, e delle competenze acquisite** a livello di **maturazione culturale e personale**.

**I livelli sono stati definiti in base a quattro criteri:**

a) Il grado di autonomia nell'esecuzione di un compito
b) La tipologia della situazione in cui l'alunno dimostra di aver raggiunto l'obiettivo distinguendo tra nota - non nota
c) Le risorse utilizzate per portare a termine un compito (reperate spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali)
d) La continuità - discontinuità nel mostrare l'apprendimento

Le Linee Guida, basandosi sulla combinazione di questi criteri, definiscono i quattro livelli di apprendimento e i relativi descrittori.

**I livelli di apprendimento**

<b>AVANZATO</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b> L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE</b> L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

A titolo esemplificativo si inserisce la tabella di sintesi

### Livelli

Dimensioni	IN VIA DI FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE		INTERMEDIO		AVANZATO
		A	B	A	B	
AUTONOMIA Sì/No	No	Sì	No	Sì	No	Sì
TIPOLOGIA Non Note/Note	Note	Note	Non Note	Note	Non Note	Non Note/Note
RISORSE Personali/ Docente	Docente	Docente	Docente	Personali/ Docente	Personali/ Docente	Personali/ Docente
CONTINUITÀ sì/no	No	No	Sì	Sì	No	Sì

### Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze in cui si descrive il livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni.

### La valutazione in DAD

La valutazione in eventuale Didattica a Distanza (DAD) si esplica nell'osservazione dei seguenti elementi:

- Organizzazione della nuova modalità di lavoro
- Organizzazione delle informazioni
- Chiarezza espositiva
- Esito globale

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Relativamente al giudizio descrittivo di comportamento, l'Istituto adotta descrittori comuni, che tengono conto di:

- responsabilità nei confronti degli impegni scolastici
- frequenza
- socializzazione
- situazione di partenza (per valorizzare i progressi)
- progressi negli obiettivi didattici

Relativamente invece alla valutazione disciplinare, I docenti terranno conto dei seguenti parametri generali di valutazione:

- il raggiungimento degli obiettivi
- il livello di conoscenza e l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- la capacità di sintesi, rielaborazione personale e argomentazione
- i progressi rispetto ai livelli di partenza

Alla fine del primo ciclo di istruzione è previsto l'**Esame di Stato** che negli ultimi due anni scolastici ha subito un cambiamento connesso all'emergenza Covid e ha visto la riduzione

dell'esame stesso ad una prova orale. Di norma però si prevedono tre prove scritte e un colloquio, previa effettuazione delle prove Invalsi entro le date indicate dal Ministero.

Al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi: A – Avanzato: L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio: L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base: L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale: L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

Si rinvia in ogni caso ad una lettura approfondita del Protocollo di valutazione pubblicato sul sito, che verrà via via aggiornato secondo la normativa vigente.

## **d. INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO, PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **INCLUSIONE**

Il progetto di integrazione delle diverse abilità e di inclusione si propone come nodo di raccordo tra operatori, metodologie e linguaggi diversi nell'ambito di un unico disegno formativo.

L'obiettivo dell'inclusione è fortemente connesso alla capacità/possibilità di creare una adeguata e funzionale rete di relazioni e di comunicazione tra i diversi operatori impegnati: scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Enti esterni.

La problematica della disabilità, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, è quindi materia di assoluta rilevanza progettuale poiché presuppone proprio la capacità di raccordare i diversi soggetti che condividono il comune obiettivo dell'integrazione.

In tal senso si delineano quattro diversi ambiti interni ed esterni alla scuola: l'ambito amministrativo, l'ambito educativo – didattico, l'ambito socio-ambientale e quello sanitario.

L'inserimento nella nostra scuola di bambini in situazione di handicap è stata, nel corso degli anni, un'esperienza altamente positiva anche per la comunità, dal momento che gli alunni diversamente abili sono stati portatori di contributi specifici alla comunità stessa, sia per il loro valore personale, sia per i valori umani, familiari, sociali e per gli atteggiamenti positivi che hanno suscitato.

Tutto ciò si è tradotto nel corso degli anni in occasioni preziose di riqualificazione degli interventi educativi nel loro complesso: la nostra scuola si è attivata per rispondere alle diverse esigenze di alunni in situazione di disabilità, predisponendo interventi didattico-pedagogici e strutturali che sono sostanzialmente benefici per la totalità degli alunni.

Tale programmazione, nel segno di una condivisione anche affettiva dei problemi, prevede la cogestione della progettazione e della realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, adeguati ai bisogni e quindi variabili per modalità, metodologie, tempi e spazi.

La nostra scuola pone particolare attenzione alle problematiche legate al passaggio da un ordine di scuola all'altro, attivando interventi finalizzati all'integrazione di alunni diversamente abili, anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche che insistono sul territorio.

Il raccordo precoce e continuativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la predisposizione di tutti gli interventi di sostegno all'integrazione e all'inclusione, l'attenzione alle esigenze che il bambino esprime caratterizzano e qualificano il progetto, consentendo una più estesa gestione delle attività di sostegno, a cui il team di docenti garantisce una positiva continuità.

La conduzione dei percorsi educativi degli alunni in situazione di handicap è condivisa e concertata con gli insegnanti curricolari, con i quali vengono elaborate le programmazioni di classe/sezione.

Per favorire il positivo e proficuo passaggio da un grado all'altro di studi, i gruppi di lavoro continuità/accoglienza sperimentano modelli di inserimento eventualmente diversificati a seconda delle necessità.

I gruppi di lavoro partecipano a riunioni organizzative e programmatiche in cui si verificano le condizioni per il raggiungimento di un ottimale inserimento dell'alunno, in considerazione del personale percorso educativo, dei bisogni individuati, delle proposte e delle indicazioni di chi ha seguito il bambino nel precedente corso di studi.

L'Istituto Comprensivo di Balangero aderisce a progetti ed opportunità proposte dal territorio ed Enti esterni.

La realizzazione di questo progetto mira all'integrazione degli alunni che presentano una situazione generale di disagio, a prevenire la dispersione scolastica e al recupero della nozione di "bene comune", laddove siano già visibili o probabili comportamenti devianti.

L'azione si realizza anche attraverso percorsi extracurricolari riguardanti tematiche relazionali, tecnologiche, di recupero didattico, sportive e formative per alunni e genitori. Significativi, solo per

citarne alcuni sono i progetti LIS (Lingua dei Segni) attivato grazie al supporto del Lyons Club Ciriè Valli di Lanzo, che lo ha finanziato per due anni consecutivi, e il maxi progetto Inclusione tramite il quale l'Istituto si avvale del supporto completamente gratuito di ex docenti in quiescenza, altri docenti volontari e associazioni di volontariato del territorio (Mathi, Cafasse, Balangero), con grande esperienza e ancora attivi e desiderosi di prestare le proprie competenze e interventi gratuiti offerti da alcuni Comuni ai fini di una vera e propria azione di inclusione di tutti gli alunni nel tessuto sociale di riferimento.

L' Istituto favorisce l'inclusione degli studenti disabili mediante la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLI e GLO) e la stesura del Piano per l'Inclusione scolastica .

Per gli alunni con maggiori difficoltà, siano essi con disabilità, siano essi in condizioni di svantaggio socio- culturale, nonché Disturbi Specifici di apprendimento (DSA), con Esigenze Educative Speciali (EES) e i Neo Arrivati in Italia (NAI), quelli adottati e quelli fuori dalla famiglia di origine, oltre ai documenti previsti dalla norma di legge (PDP, PEI, PDF), sono previsti specifici progetti inclusivi.

Vengono regolarmente svolte attività d'insegnamento per classi aperte, per piccoli gruppi e a coppie disomogenee; vengono inoltre predisposte prove comuni standardizzate semplificate, un curriculum personalizzato.

In caso di inserimenti di alunni stranieri di prima generazione, ogni team/consiglio adotta delle iniziative di accoglienza per valorizzare la diversità linguistica e culturale, predisponendo un percorso didattico specifico dell'italiano come L2 per comunicare e per studiare in modo graduato, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Ai fini appena descritti è stato elaborato il Protocollo di Inclusione che si prefigge di:

- definire pratiche di inclusione condivise tra tutto il personale che opera all'interno della scuola;
- agevolare l'inserimento da un ordine di scuola inferiore a quello superiore degli alunni BES, supportandoli e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative di ogni alunno;
- favorire la crescita personale e sociale degli alunni BES;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali.

Il Protocollo, per una cui lettura approfondita si rimanda al sito web di istituto, delinea inoltre prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con: territorio, ASL, enti locali, cooperative, famiglie, enti di formazione).

Attraverso questo progetto la scuola vuole diventare un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni, rapportandosi con le agenzie educative presenti nel territorio, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa ed educativa.

Le attività previste, proprio in linea con il PTOF, favoriscono lo sviluppo della personalità degli alunni e di facilitano le conquiste delle competenze disciplinari.

## RECUPERO, POTENZIAMENTO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

In un'ottica di personalizzazione e individualizzazione del curricolo, la scuola propone agli studenti percorsi di potenziamento, recupero e sostegno in modo che tutti i discenti siano posti nelle condizioni di esprimere il meglio di sé e il proprio potenziale.

La scuola, in tal senso, progetta in modo autonomo o aderisce a progetti del territorio, proposti e finanziati da enti locali per supportare e potenziare le classi, partecipando a concorsi, attività, laboratori che siano coerenti con la progettazione didattica.

La scuola aderisce a **Concorsi, Progetti, Attività** proposte dall'Ufficio scolastico, da EE.LL., dal Territorio, da enti esterni pubblici e privati per consentire ai bambini/ragazzi di maturare esperienze in molteplici campi in modo da implementare il più possibile, al termine del percorso, le *soft* e le *hard skills* e gli apprendimenti formali, informali e non formali.

Tra le attività di sostegno alle classi, a titolo esemplificativo con il progetto proposto dal Comune di Mathi in alcune classi figure professionali (educatori/ volontari) affiancano i docenti programmando e realizzando in classe interventi didattici che adottano strategie didattiche innovative e intervengono a supportare studenti in difficoltà e a potenziare la classe con interventi mirati. Gli studenti possono essere seguiti anche in orario extrascolastico e sono proposte attività di aggiornamento ai docenti.

In questi progetti gli studenti in difficoltà sono seguiti per piccoli gruppi o in un rapporto individuale, accompagnati nell'apprendimento, supportati negli approfondimenti degli argomenti che presentano delle difficoltà e aiutati ad acquisire un metodo di studio.

La scuola si avvale inoltre della collaborazione di Educatori che concorrono alla realizzazione delle attività didattiche nelle classi in cui sono presenti bambini/ragazzi diversamente abili.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti stranieri che necessitano di apprendere/potenziare la lingua italiana con attività di L2 organizzate dalla scuola anche con l'ausilio di ex docenti volontari del territorio con particolare esperienza in questo ambito.

Gli interventi di **recupero e sostegno** vengono organizzati dalla scuola con l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà in diversi momenti dell'anno scolastico

- In itinere, durante tutto l'anno come azione preventiva
- A seguito delle valutazioni quadrimestrali (febbraio, giugno e/o settembre) per consentire il recupero delle lacune evidenziate in fase di valutazione intermedia e finale

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno la scuola predispone interventi di recupero a favore di coloro che manifestano generiche difficoltà d'apprendimento dovute a svantaggio socio-culturale, che determina demotivazione, difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base, problemi comportamentali. Tali interventi talora si configurano come forme di tutoraggio individuale. In generale per questi alunni la personalizzazione dell'insegnamento per il raggiungimento dei saperi essenziali mira a favorire al contempo anche l'integrazione sociale e culturale.

Nel tempo sono state sperimentate forme di tutoraggio tramite interventi diversi, come ad esempio il lavoro *peer to peer* e il Progetto S.S.S. Fondazione Ferrero, che si auspica di poter replicare. Gli esiti estremamente positivi di questo approccio, anche nell'ottica della solidarietà e dell'educazione ai valori del lavoro di comunità e di squadra hanno condotto alla pianificazione di interventi simili per potenziare gli apprendimenti di tutti gli alunni coinvolti e di valorizzare al meglio le potenzialità e i talenti di ciascuno.

Grazie al supporto di alcuni Enti Locali sono previsti interventi specifici anche di supporto pomeridiano in orario extra scolastico.

In collaborazione con il Centro per la Formazione Professionale C.IA.C. (Centro Interaziendale Canavesano), sede operativa "D. Negro" di Ciriè, vengono proposti interventi individualizzati utili a

prevenire l'abbandono scolastico. Il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado a rischio abbandono scolastico, prevede l'alternanza di lezioni teoriche nelle discipline di base e di lezioni pratiche nelle discipline caratterizzanti il percorso di formazione professionale. Il progetto si pone l'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo attraverso il superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione; favorisce al contempo la scelta consapevole e il sereno inserimento nel successivo segmento di istruzione.

## e. PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107/2015. Il Piano è stato presentato con Decreto Ministeriale n. 85 del 27 ottobre 2015. Prevede tre grandi linee di attività:

- *Miglioramento dotazioni hardware*
- *Attività didattiche*
- *Formazione insegnanti*

In una società in evoluzione, la scuola deve porsi da protagonista dell'innovazione, anche tecnologica, in classe e in ogni attività proposta ai ragazzi, perché le ICT non sono neutre, vanno adeguatamente comprese da parte di ciascun utilizzatore.

In quest'ottica l'Istituto Comprensivo di Balangero promuove, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, la didattica innovativa per mezzo dell'uso delle nuove tecnologie con l'obiettivo di:

- **Integrare** le buone pratiche didattiche consolidate nel tempo dall'esperienza professionale di ciascun docente. La lezione frontale può arricchirsi di momenti di apprendimento flessibili e informali, di interazioni attive e consapevoli da parte del gruppo classe in modo da attivare nuove dinamiche di collaborazione e attivo coinvolgimento
- **Assicurare** un continuo feedback tra docenti e allievi, sostenendo la costante condivisione e rielaborazione di saperi e conoscenze acquisite
- **Far acquisire** agli studenti un uso consapevole delle tecnologie facendo leva su una sana curiosità che porti ad approfondire e comprendere i meccanismi culturali prima che tecnici in modo da puntare a migliorare non solo l'apprendimento ma anche la partecipazione cosciente ad una nuova e sempre più diffusa cultura digitale
- **Trasformare** gli studenti da fruitori passivi a attori attivi, capaci di interpretarne e deciptarne in modo critico il linguaggio, creatori essi stessi di contenuti intelligenti

Nell'ambito delle azioni intraprese in coerenza col PNSD, come già ricordato nel capitolo sulle innovazioni, è stato individuato l'animatore digitale, cui sono affidati i compiti di:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure
- **Utilizzo del Registro Elettronico**

Il ruolo dell'Animatore digitale è fondamentale nel condurre il **Team per l'Innovazione Digitale** ovvero un gruppo di studio e di lavoro composto in forma mista da insegnanti della scuola primaria e secondaria, da Assistenti Amministrativi e da Collaboratori Scolastici.

Sempre nell'ambito del PNSD sono organizzate attività formative rivolte al personale docente con l'obiettivo di innalzarne il livello competenza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche con particolare attenzione alla didattica digitale.

La scuola è attiva, nell'ottica di:

- Completare il cablaggio di tutti i plessi della Scuola
- Dotare la segreteria di dotazioni hardware più moderne e aggiornate
- Implementare la dotazione di software per:

- La didattica disciplinare laboratoriale
- La didattica per gli alunni con EES
- La didattica per l'inclusione degli alunni diversamente abili
- La didattica per l'inclusione degli alunni stranieri
- Implementare e modernizzare le postazioni informatiche e aumentare la dotazione di monitor interattivi a disposizione delle classi vista l'alta percentuale degli alunni con EES e soprattutto di alunni con diagnosi DSA
- Potenziare gli spazi per la didattica laboratoriale

Con le risorse erogate in emergenza COVID-19 e partecipando a bandi PON, la scuola ha implementato nel giro di pochi mesi la sua dotazione di hardware rinnovando i laboratori informatici esistenti sui vari plessi e dotando quasi tutte le classi di monitor interattivi, con l'obiettivo nei primissimi tre anni di coprire le classi mancanti.

Attraverso progetti PON il nostro Ente Scolastico ha migliorato l'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati, con una infrastruttura di rete WiFi che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet.

La soluzione ha previsto la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un unico controller della rete WiFi in un unico sito, con una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

È stato possibile così sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e monitor interattivi e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si è ottenuto un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti.

La soluzione prevede in modo facile ed intuitivo di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer, con qualunque sistema operativo. La struttura Hardware è costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

L'esigenza è quella di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Centrale è l'aspetto di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Innovarsi e rinnovarsi ha significato e significa per la nostra Scuola prendere parte attiva al cambiamento ed utilizzare quindi nuovi strumenti verso nuovi metodi, abbandonando vecchie abitudini ormai obsolete e non più comprensibili dai nostri alunni; questo in un'ottica che andrà ad integrare le buone pratiche didattiche consolidate nel tempo dall'esperienza professionale di ogni singolo docente.

Per i docenti si prospetta un'occasione irripetibile: avere un'aula connessa e aperta al mondo, riuscendo a catturare l'attenzione degli allievi, suscitandone l'interesse e l'entusiasmo grazie all'adozione di nuovi approcci e metodologie legate a strumenti che amano ma, spesso, solo per aspetti ludici e non formativi e didattici.

Queste tecnologie danno sviluppo a una didattica avanzata in funzione delle attività prescelte, utilizzabili per singole classi, per classi omogenee o per gruppi di ragazzi, utili anche per la formazione dei docenti interna alla scuola.

Il docente dovrà anche cogliere la sfida di essere "educatore" nell'uso consapevole delle tecnologie e di saper indirizzare la sana curiosità degli allievi in modo da portare ciascuno di essi ad approfondire, a comprendere, ad impadronirsi davvero di meccanismi culturali, prima che tecnici, migliorando in tal senso non soltanto il processo di apprendimento di ciascuno, ma la partecipazione cosciente alla nascita e alla diffusione di una Cultura Digitale. In quest'ottica si è previsto il Patentino per lo Smartphone in collaborazione con la ASL TO4.

I docenti non trasmetteranno solo competenze, ma saranno anche facilitatori e orientatori in grado di:

- **Guidare** gli allievi verso l'acquisizione di strumenti di analisi critica

- **Promuovere** l'autonomia degli allievi
- **Creare** ambienti collaborativi, attivi, dinamici e coinvolgenti
- **Assicurare** un continuo feedback e condivisione tra docente -allievi e allievi – allievi

Tali strumenti sono utili anche per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica e come valido supporto allo studio BES/ DSA; potenziano inoltre le strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazioni mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in remoto in videoconferenza.

## f. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato, pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il progetto di continuità nasce dall'esigenza di individuare e condividere obiettivi su cui costruire percorsi didattici che favoriscano un sereno passaggio degli allievi da un grado di scuola all'altro.

Le finalità del progetto sono:

- garantire agli studenti le condizioni ideali per intraprendere serenamente un percorso scolastico, unitario ed organico nei differenti ordini di scuola;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Consapevoli che il passaggio da un ordine di scuola all'altro è per gli alunni un momento emotivamente delicato e denso di interrogativi, timori e aspettative, gli insegnanti, si prefissano di:

- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo;
- rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo degli alunni;
- conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della nuova scuola;
- condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione; - sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;
- promuovere il piacere della condivisione; ù
- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- coinvolgere i nuovi alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;
- promuovere pratiche inclusive;
- ottimizzare le risorse presenti in ambiente scolastico e sul territorio.;

È un impegno didattico ed educativo che l'Istituto ha scelto di assumersi fin dal primo accesso alla scuola, per accompagnare le famiglie e gli studenti nella definizione e nella scelta consapevole del percorso di studi più adatto a ciascuno.

Oltre alle giornate di incontro tra le classi ponte, mette in atto una serie di azioni e attività flessibili volte a promuovere la continuità verticale tra ordini di scuola.

Sulla base delle positive esperienze realizzate in questi anni, la nostra scuola predispone un itinerario di incontri, scambi e attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola.

### Continuità infanzia-primaria

- ATTIVITÀ LABORATORIALI TRA CLASSI PONTE rivolte ai bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia.
- OPEN DAY primaria (dicembre)

### Continuità primaria/orientamento secondaria di primo grado

- OPEN DAY secondaria di primo grado (gennaio)
- VISITE E PERCORSI LABORATORIALI svolti presso la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO per i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria (novembre - dicembre), nel caso in cui la situazione epidemiologica lo consentirà;
- PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI organizzati dai docenti della scuola secondaria di I grado presso le classi quinte delle scuole primarie, condivisi con le maestre e collegati alle unità di apprendimento affrontate.

### Percorsi di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

- I-II media: attività volte a sviluppare una maggiore conoscenza di sé ed a scoprire le attitudini e gli interessi degli studenti, le loro risorse ed aree di miglioramento, le loro aspirazioni;
- III media: incontri informativi riguardanti i diversi tipi di scuola ed indirizzi, il mondo del lavoro, visite orientative presso istituti superiori ed interviste con professionisti; infine, rielaborazione del percorso e scelta consapevole rispetto al proprio futuro.
- Incontri orientativi di conoscenza di sé e dell'offerta formativa degli istituti superiori svolti da orientatori esperti che aderiscono al percorso Obiettivo Orientamento Piemonte organizzato dalla Città Metropolitana di Torino.
- ORGANIZZAZIONE DEL MINI-SALONE DELL'ORIENTAMENTO, presso la Scuola Secondaria di Balangero per tutti i plessi, che per due anni è stato molto apprezzato dalle famiglie e dagli alunni; in collaborazione con gli Istituti vicini organizzazione di eventi virtuali con webinar, tour virtuali delle scuole e delle agenzie formative, interviste e pubblicazione di materiali.

A queste attività si affiancano, inoltre, l'autonoma e individuale azione educativa di ciascun docente e la condivisione delle potenzialità, motivazione ed interessi del singolo allievo a livello di Consiglio di classe con la produzione di un'indicazione orientativa per il ragazzo e le famiglie.

Infine, oltre alle attività di continuità ed orientamento proposte per le famiglie e gli studenti, a livello operativo, vengono svolti incontri di confronto e raccordo tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola, al fine di favorire il passaggio delle informazioni utili per la formazione delle classi e conoscere le attitudini e le caratteristiche personali degli allievi prima del loro ingresso in un nuovo ciclo scolastico.

## g. PROGETTI

La scuola amplia l'offerta formativa con una serie di progetti e attività che vengono presentati dettagliatamente nell'allegato al presente documento, suddivisi nei seguenti ambiti:

Area AFFETTIVITA'
Area CONTINUITA'
Area DIDATTICA
Area ESPRESSIVITA'
Area INCLUSIONE
Area LEGALITA' CITTADINANZA EDUCAZIONE AMBIENTALE
Area ORIENTAMENTO
Area SPORT

AREA	PROGETTO	INF	PRIM	SEC	CURR	EXTRAC
<b>AFFETTIVITA'</b>	Sportello d'ascolto	X	X	X	X	
	Educazione all'affettività	X	X	X	X	
<b>CONTINUITA'</b>	Attività di raccordo tra ordini di scuola	X	X	X	X	
	Open day	X	X	X	X	
<b>DIDATTICA</b>	Autostrada delle Api	X	X	X	X	
	Unità didattiche con il metodo CLIL		X	X	X	
	Progettazione UD con innovazione metodologica	X	X	X	X	
	Pomeriggi extracurricolari (informatica)			X		X
	Pomeriggi extracurricolari Certificazione linguistica TRINITY (inglese)		X	X	X	X
	Miglioramento competenze di base					
	Recupero			X		
	Georientiamoci			x	X	
	Attività alternativa a IRC			X	X	
					X	
<b>ESPRESSIVITA'</b>	Pomeriggi extracurricolari ((musica, teatro)			X		X
	Laboratori musicali		X		X	
	Musicoterapia e animazione musicale		X		X	
	Danzaterapia		X		X	
	Progetto Lettura Emozionando		X		X	
	Ciclo di apprendimento esperienziale MUSICA	X	X		X	
	Spettacolo di magia	X				
<b>INCLUSIONE</b>	Recitiamo in LIS	X			X	
	Progetto Scuola formazione CIAC			X		
<b>LEGALITA' CITTADINANZA</b>	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo			X		
	Incontri con le Forze dell'ordine			X		
	Consiglio Comunale dei Ragazzi			X		
	Incontri con i vigili del fuoco			X		
	Patentino smartphone			X		

AREA	PROGETTO	INF	PRIM	SEC	CURR	EXTRA C
<b>LEGALITA , CITTADIN ANZA</b>	Io e la cura dell'ambiente (orto a scuola, gli alberi, la plastica)		X	X	X	
	Educazione all'ambiente		X		X	
	Educazione alla salute		X		X	
	L'educazione civica parte da noi			X	X	
	Uguaglianza nella diversità			X	X	
	Attività con la CRI, Primo Soccorso, progetto Nelson		X	X	X	
	Attività CISA		X		X	
	Attività Cinofile		X		X	
	Legio's Scuole			X	X	
<b>ORIENTA MENTO</b>	Mini salone dell'orientamento			X		X
<b>SPORT</b>						

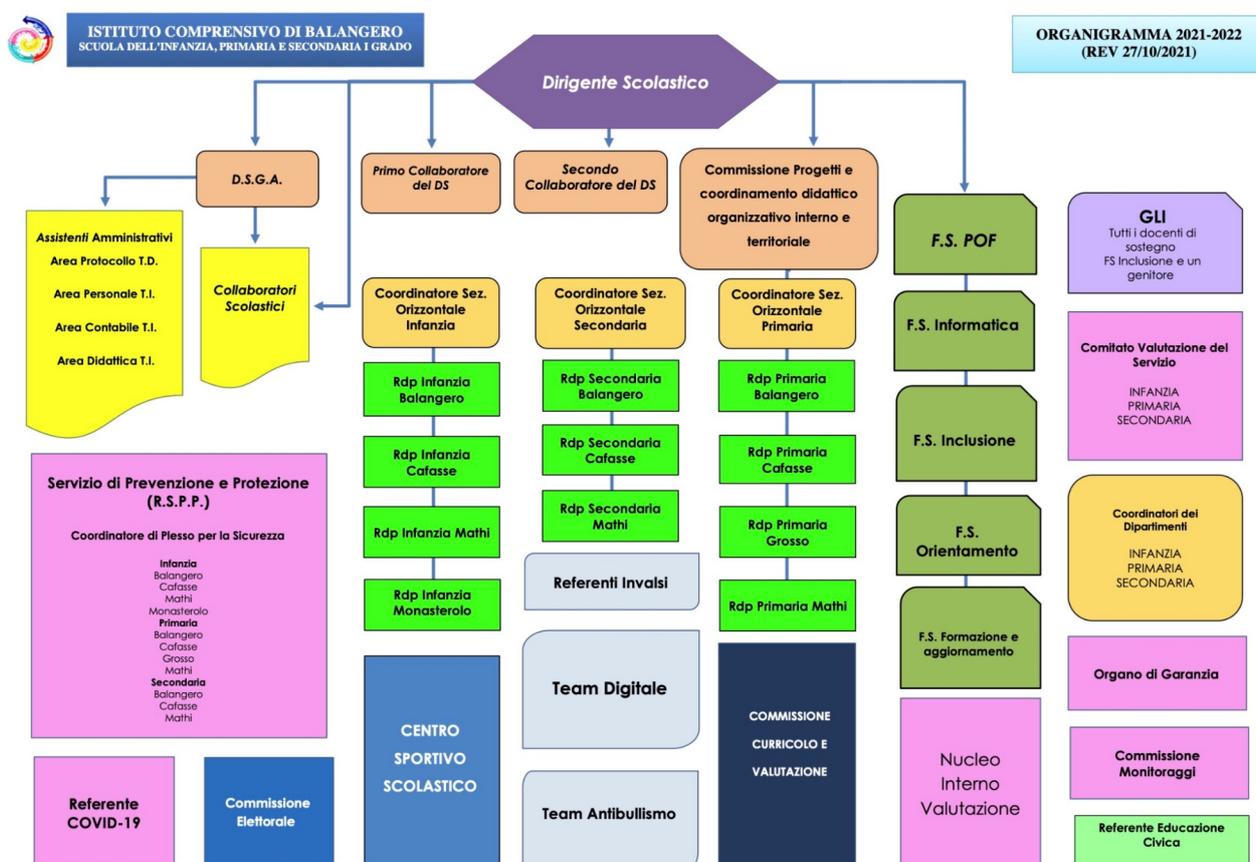
Durante l'anno scolastico l'Istituto Comprensivo è spesso coinvolto in attività anche di tipo laboratoriale che vengono proposte da svariate Associazioni e presentate dalle funzioni strumentali o dagli incarichi alle docenti. Gli insegnanti possono aderire, dopo un'attenta valutazione volta alla coerenza e adeguatezza rispetto alla programmazione delle varie discipline, prevista dalle stesse per la classe.

Il monitoraggio di tutti i progetti proposti si può sviluppare attraverso:

- **Osservazione** sistematica durante lo svolgimento delle attività da parte degli insegnanti e degli esperti esterni
- **Confronto** costante tra gli esperti intervenuti e gli insegnanti di classe
- **Restituzione** finale da parte dell'esperto o degli insegnanti alle famiglie
- **Ricaduta** sulle quotidiane attività didattiche
- **Valutazione** dell'interesse dei bambini e delle competenze raggiunte
- **Adeguamento** dell'azione didattica in base alle esigenze formative che emergono *in itinere*

## 5. ORGANIZZAZIONE

### a. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



Si rinvia al sito per l'aggiornamento annuale relativamente alle figure professionali che ricopriranno gli incarichi.

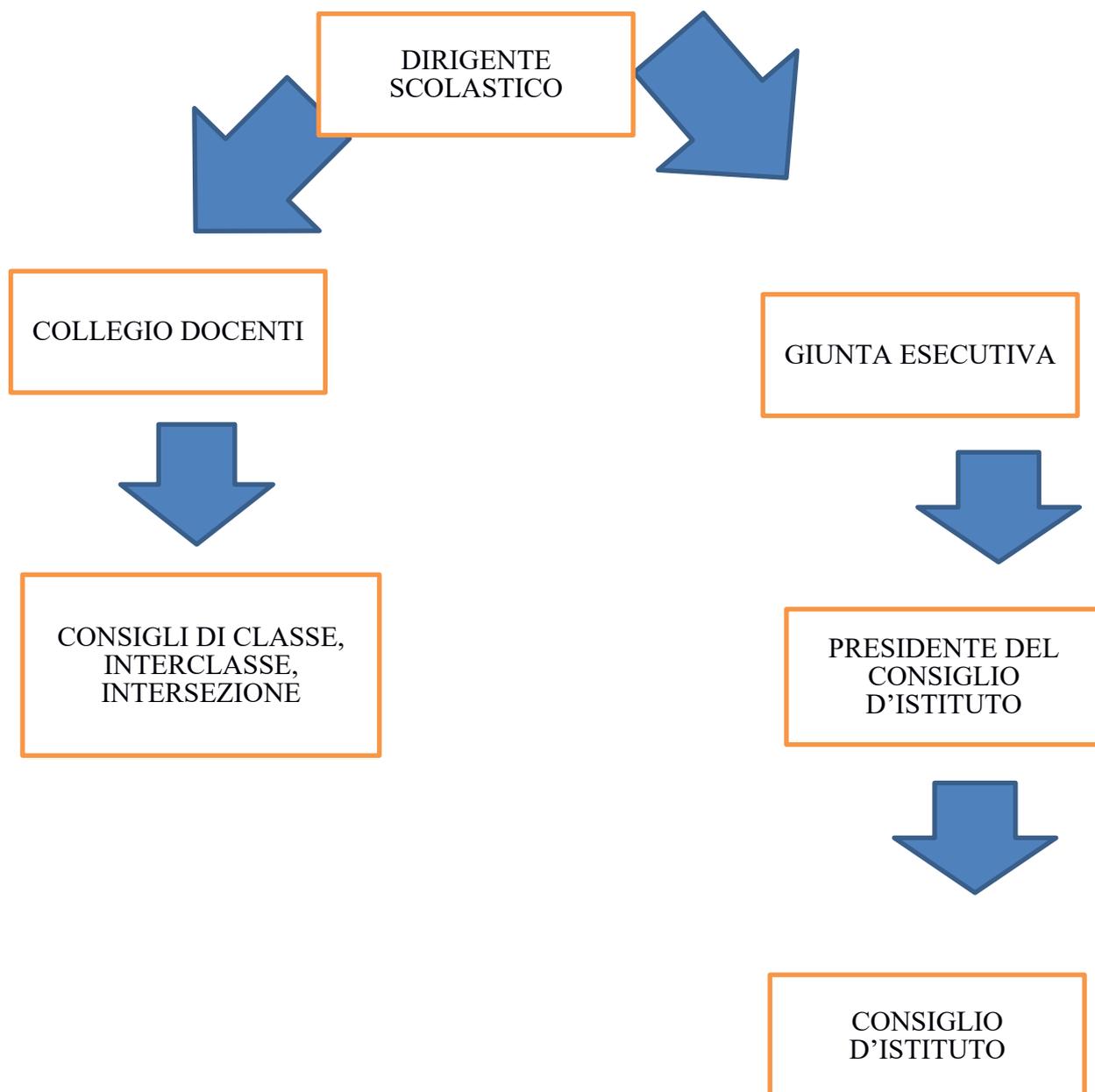
### COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Attraverso un proficuo confronto, la scuola si attiva per rendere operativo il PTOF organizzando i seguenti gruppi di lavoro:

- ✓ **Commissione elettorale:** coordina tutte le operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali.
- ✓ **Commissione continuità, accoglienza, orientamento:** attraverso il coordinamento dei docenti referenti collabora e progetta iniziative di continuità educativa fra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado; cura i contatti fra insegnanti dei vari ordini di scuola ai fini della formazione delle classi, della trasmissione dei dati e dei progetti ponte; collabora con le realtà del territorio per favorire l'orientamento in uscita della Secondaria di primo grado (Salone Orientamento, iniziative delle singole scuole superiori...), collabora con il Dirigente nelle iniziative di presentazione della scuola (*open day*) o nei progetti ponte interni all'Istituto comprensivo.
- ✓ **Commissione mensa (genitori e insegnanti):** controlla, verifica i vari momenti della refezione, può assistere alla distribuzione del pasto, può assaggiare il pasto del giorno ed esprimere pareri.

- ✓ **Comitato anticontagio:** collabora con il Dirigente Scolastico per la stesura e l'aggiornamento del piano di evacuazione, il controllo dei locali e delle attrezzature in rapporto alle problematiche sulla sicurezza e l'informazione al personale scolastico; si rapporta con il Responsabile della sicurezza e con il rappresentante dei lavoratori.
- ✓ **Gruppo G.L.I.:** Gruppo di Lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) istituito dal Decreto L.vo 66/2017 art. 9, si occupa di tutte le problematiche relative al disagio. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, referente DSA/BES, funzioni strumentali dell'Agio, referente stranieri, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Di recente costituzione il gruppo GLO che coinvolge per ogni classe in cui è presente un bambino/ragazzo DVA tutte le figure di riferimento (famiglia, docenti, NPI, educatori, esperti che vario titolo seguono il bambino/ragazzo)
- ✓ **Commissione curricolo e valutazione:** procede alla stesura e revisione del curricolo verticale dell'Istituto e del protocollo di valutazione; promuove ed organizza le fasi di conoscenza, diffusione, ricerca-azione dei curricoli scolastici.
- ✓ **Team digitale:** promuove ed organizza le fasi di conoscenza, diffusione, ricerca ed azione sulla didattica digitale e sulle sue applicazioni; si rivolge a insegnanti, genitori e alunni. Fa riferimento alle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa di seguire le linee guida del PNSD, di formarsi per divulgare le buone prassi nell'utilizzo degli strumenti digitali e di compiere le ricadute sul corpo docenti e sugli alunni. Supporta famiglie, studenti e docenti nell'utilizzo del Registro elettronico e di TEAMS e in tutte le fasi di utilizzo di DDI/DAD (formazione, aggiornamento, problemi tecnici).
- ✓ **Commissione bullismo e cyberbullismo:** si occupa di aderire alle attività e promuovere le iniziative previste per la prevenzione, analisi e recupero di situazioni annesse alla propria area. Partecipa ai gruppi di rete tramite i Referenti e compie le dovute ricadute sulla popolazione scolastica, adulti e minori.
- ✓ **Commissione orario:** predispone l'orario della scuola secondaria.

## b. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA



### **c. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI**

I servizi amministrativi rispondono a fattori di qualità quali:

- Celerità
- Efficienza
- Trasparenza
- Digitalizzazione e dematerializzazione

Inoltre:

- Garantiscono la gestione amministrativa
- Ricevono le iscrizioni
- Rilasciano documenti e certificati

#### **d. CALENDARIO SCOLASTICO**

In linea di massima la scuola adotta il calendario scolastico regionale, adeguandosi alle proposte del Collegio Docenti nel rispetto dell'autonomia scolastica.  
Il calendario è consultabile sul sito dell'istituzione scolastica.

## **e. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

La scuola attraverso il Registro elettronico e il sito web assicura lo spazio adibito all'informazione e alla comunicazione, in ottemperanza alle attuali disposizioni di legge.

Il sito della scuola è:

- ***www.icbalangero.edu.it***

Gli uffici di segreteria e direzione sono raggiungibili anche attraverso la mail:

- Posta ordinaria: [toic829003@istruzione.it](mailto:toic829003@istruzione.it)
- PEC: [toic829003@pec.istruzione.it](mailto:toic829003@pec.istruzione.it)

Sono previsti spazi appositi per:

- Bachecca sindacale e RSU
- Bachecca dei genitori
- Bachecca degli insegnanti

## **f. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE NELLA LEADERSHIP E NELLA GESTIONE DELLA SCUOLA**

Si intende:

- consolidare un gruppo di supporto didattico-organizzativo, mediante le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni;
- rendere i dipartimenti, i Consigli d'Intersezione, Interclasse e Classe, all'interno della loro cornice istituzionale, luoghi di scelte culturali, occasione di confronto metodologico, di produzione di materiali, di formulazione di proposte, d'individuazione di strumenti e modalità condivise per la valutazione degli standard di apprendimento, delle metodologie didattiche adottate e per la costruzione di percorsi personalizzati per gli alunni in difficoltà;
- proseguire nel processo di digitalizzazione della scuola, sia nella didattica sia nei processi amministrativi e gestionali, compresi la gestione e l'aggiornamento del sito web, la conservazione dei dati e l'utilizzo del registro elettronico e le altre piattaforme scelte dall'Istituto anche per la didattica non in presenza.
- sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale, sia docente, sia A.T.A. come presupposto alla crescita, al potenziamento dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione, sviluppo e al miglioramento della scuola;
- proseguire il lavoro di razionalizzazione e di dematerializzazione della documentazione in genere;
- sottoscrivere protocolli di intesa, accordi di rete e patti di comunità con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente PTOF.